

# COGNÈ



**BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE**  
BULLETIN DE LA BIBLIOTHÈQUE COMMUNALE

**AUTOMNE 2013 - N. 3**

## 2013 – Anno internazionale della cooperazione nel settore idrico

Proseguiamo con la pubblicazione di alcune immagini di copertina dedicate al tema dell'acqua, in considerazione dell'importante celebrazione proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per l'anno 2013.

Nell'ottica di sottolineare l'importanza che la risorsa acqua ha rivestito nel contesto geografico in cui viviamo, la copertina del bollettino Automne 2013 – n. 3 è dedicata alla centralina idroelettrica di Revettaz, dove veniva prodotta la cosiddetta "Cougñentse", ovvero la prima corrente elettrica di Cogne. La struttura era, inoltre, sede di un mulino ad acqua per la macinazione dei cereali.

In omaggio alla risorsa acqua, come già avvenuto sui precedenti numeri del giornalino, pubblichiamo, di seguito, una terza poesia in *patois* tratta dal *Recueil de poésies et de contes en patois de Cogne* di Reine Bibois (1894-1976) che, dotata di grande intraprendenza e cultura per l'epoca, ha saputo osservare e descrivere con grande abilità e sensibilità ogni più piccolo particolare della nostra bella Cogne.

Con la poesia "*Lou petchou pon de Meleunna*" (Il piccolo ponte di Moline) si vive la trasformazione del ponte di Moline che, da piccola passerella per i pedoni e ad uso agricolo, si è nel tempo trasformata in un attraversamento più importante sul quale transitano auto e mezzi meccanici.

Claudio Perratone

### Lou petchou pon de Meleunna



Pe allè en Meleunna  
Fat passè eun petchou pon.  
Coume un cô la couteumma,  
L'ére etrèt et pouca lon.

Desot cét petchou pon  
Tot en esqueuma  
Passe l'avvie de Greuson  
Quanche ou pon de la Teuna.

Su cét vié pon  
L'est passaye euna macheunna,  
Eun grò pès pe dabon  
Et l'at rontù-lé l'etseuna.

L'at fallù lou refare  
Pi lerdzo et pi lon ;  
Fallét passè la pàla  
Pe allè tsevè le Moulon.

En passen le grosse macheune  
L'en crèvalo où méten ;  
Pensade se cit de Meleunna  
Serren ità conten ;

Na ! Que rire ... euna vit dréte  
Avouèi lou pon ruinà ;  
Fat inco travaillé le fête  
Pe lo bettè tot ba.

Ora le vatse, pe passè,  
Fat le mènè pe lou carrà :  
Euna pe euna le fat tramouè  
Su lou pon tot debellä.

Pouro et dzen petchou pont !  
Le vié lé desin maque la pontelle  
Quien se retirin bien pion  
En se trèinen inco derei euna bouteille.

Avri 1963

Reine Bibois

Foto di copertina:

**Centralina idroelettrica di Revettaz  
e mulino ad acqua per la macinazione dei cereali.**  
Anni 1910-15 - foto Luigi Broggi

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

# SOMMARIO

## 2 EDITORIALE

### 4 DAL COMUNE

Notizie dall'Amministrazione comunale

### 13 STORIA E CURIOSITÀ

Le vèpre de Cogne  
Pillole di storia  
La rotabile Cogne-Campiglia

### 20 DALLA SCUOLA

Garderie  
Gita al Rifugio Prarayer  
Gite di terza media

### 24 DALLO SPORT

2ª giornata di calcio al campo sportivo di Epinel  
Nordic Walking Festival

### 27 DATE DA RICORDARE

Anniversari  
Pellegrinaggio Gimillan-Plout  
Decessi

### 30 TRAME DI INCHIOSTRO

Cianfrusaglia

### 31 DALLE ASSOCIAZIONI

Notizie dall'Associazione dei Musei di Cogne  
Una giornata di protezione civile...

### 34 LETTERE

Gimillan e le "corvées"  
Festa patronale a Moline  
San Besso

### 38 DALLA PARROCCHIA

La cappella di Champlong  
Casa di riposo 135 anni di attività

### 44 PERSONAGGIO

Casimir Jeantet....

### 48 RICETTE DI CUCINA

Tronchetto di castagne

### 49 A CACCIA DI RICORDI

### 51 DALLA BIBLIOTECA

Pensiero di Papa Francesco ....  
Notizie dalla biblioteca comunale

### 56 COGNE IN PILLOLE



Hanno collaborato a questo numero:

*G. Alsino - Alunni classe III secondaria di 1° grado  
Ass. Musei di Cogne - C. Bagnod - L. Buttier  
S. Celesia - D. Charrance - D. Comiotto - G. Cutano  
M. C. Daudry - Famiglia Allera - Garderie  
W. Gerard - C. Perratone - N. Rollandoz - R. Savin  
D. Truc - E. Truc - O. Truc - T. Truc - L. Vidi.*

Foto, disegni e documenti di:

*E. Allera - Alunni classe III secondaria di 1° grado  
Ass. Musei di Cogne - C. Bagnod - M. Berard  
A. Bionaz - F. Borsa - S. Celesia - D. Charrance  
D. Comiotto - G. Cutano - J. Gérard - W. Gerard  
C. Guichardaz - C. Jeantet - C. Perratone - C. Perret  
Fam. Perruchon - A. Portigliatti - P. Rey - E. Savin  
E. Truc - D. Vidi - L. Vidi.*

## COGNE

N. 3 - AUTOMNE 2013

Biblioteca comunale di Cogne

Direttore responsabile

**Michelle Meloni**

Aut. del Tribunale di Aosta

N. 5/95 del 26.5.1995

Grafica e stampa

**Tipografia Testolin Bruno - Sarre**

OTTOBRE 2013

La redazione di Cogne è aperta alla collaborazione di quanti vorranno con lettere, articoli, fotografie o semplici suggerimenti, contribuire alla stesura del bollettino.

La Direzione si riserva la decisione circa l'eventuale pubblicazione del materiale proposto.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'Autore e della Direzione.

## IL SALUTO DEL DIRETTORE

L'affermazione "la tecnologia fa passi da gigante" è talmente vera che, nel tempo che ho impiegato io a scriverla e voi a leggerla, un certo apparecchio è diventato desueto e uno smartphone segnala già una decina di aggiornamenti da effettuare.

Eppure, in una società così fortemente condizionata dall'imperversare della modernità, ci sono persone che vanno controcorrente. È notizia di qualche tempo fa che una coppia ha deciso di far crescere il proprio figlio come se stesse vivendo negli anni Ottanta, per fargli provare le esperienze da cui erano passati loro: nessun sms ma il timore reverenziale di telefonare a casa degli amici e di sentirsi rispondere dai genitori, nessun videogioco ma il cortile per ritrovarsi in compagnia, nessuna chat ma un dialogo a quattr'occhi.

Le polemiche non sono mancate, e alcune sono condivisibili: in un mondo tanto tecnologico, il fatto di escludere in maniera così marcata un ragazzino da quella che ormai è diventata routine rischia certamente di porlo in posizione disagiata (basti pensare che le ricerche a scuola si fanno sempre più spesso avvalendosi del web), eppure questa scelta, decisamente troppo radicale, stimola riflessioni sul nostro stile di vita, nell'ottica di correre ai ripari per recuperare, tra una mail e l'altra, tra un file mp3 e una rete wifi, i modi più autentici di comunicare, di stare insieme, di vivere appieno il concetto di comunità.

Un po' come fate voi Cognèn, che avete trovato una giusta via di mezzo per stare al passo coi tempi per non essere emarginati senza dimenticare i valori su cui deve basarsi la nostra esistenza. E così votate su Facebook lo scorcio fiorito migliore, vi tenete aggiornati sulle notizie del comune collegandovi a Twitter, ma nel contempo organizzate le *corvées* e rispolverate pagine del passato del vostro paese per non dimenticare tradizioni e personaggi.

Non c'è nulla di male a tuffarsi nella modernità, anzi, ma non dobbiamo scordare le nostre radici, la nostra essenza, la nostra storia che, nel bene e nel male, resta sempre "*magistra vitae*".

# Tecnologia



...ma anche

# Tradizione



## **Vittoria brillante, domenica 22 settembre 2013, nella stalla di Renzo e Marcello Jeantet.**

In una bella cornice verde, ai piedi del Gran Paradiso, Guerra (n. 15 – 644 Kg) e Zara (n. 6 – 716 Kg) dei fratelli Renzo e Marcello Jeantet, dell'azienda agricola di Buthier, si sono classificate al primo e secondo posto della prima categoria nell'eliminazione locale della Bataille de reines, per concorrere alla finale regionale. Durante la semifinale, Zara ha addirittura sconfitto Ceres (n. 47 – Kg 730), la regina di prima categoria dei fratelli Cunéaz di Valpelline che, nel 2011, aveva vinto la finale regionale.

*Complimenti a Renzo, Marcello, Maria - e a tutta la famiglia Jeantet - che ogni giorno, con grande passione e impegno, portano avanti la secolare tradizione di famiglia. Il risultato della Bataille de reines di Cogne sia motivo per tutti loro di grande soddisfazione!!*

## NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Cari lettori, come di consueto, elenchiamo di seguito alcune tra le principali e più significative attività che hanno caratterizzato l'operato dell'Amministrazione comunale in questi ultimi mesi.

### PROGETTUALITÀ

- **Piano regolatore generale comunale... aggiornamenti**

Dopo la consegna delle bozze del PRGC presso gli uffici regionali (avvenuta la scorsa primavera), il Comune di Cogne, a inizio settembre, ha ricevuto le **prime osservazioni da parte della Soprintendenza per i beni e le attività culturali e da parte degli uffici regionali competenti in materia di urbanistica**. Per esaminare i vari punti oggetto di osservazione, venerdì 6 e lunedì 16 settembre, sono state convocate due riunioni della Commissione comunale preposta all'esame del piano. Il gruppo di lavoro, con il supporto dei tecnici incaricati, ha preso in esame una ad una le diverse considerazioni formulate dagli uffici regionali, al fine di definire alcune prese di posizione da riferire nella **conferenza di servizi che era programmata presso l'Assessorato Territorio e Ambiente venerdì 20 settembre 2013**.

*L'iter di approvazione del PRGC risulta alquanto lungo e articolato: una volta discusse le varie osservazioni in sede di conferenza di servizi, la Regione formulerà in via ufficiale il proprio parere al Comune. A questo punto, il Comune adotterà il testo preliminare del piano, il quale, nel pubblico interesse, potrà essere oggetto di osservazioni, anche da parte della popolazione, durante il periodo di deposito e di pubblicazione (da questo momento si applicheranno le disposizioni più restrittive tra quelle contenute nel piano vigente e quello in approvazione). Sulle osservazioni si pronuncerà il Consiglio comunale, che potrà disporre in merito a relativi adeguamenti della variante e che, successivamente, ne adotterà il testo definitivo. Tale testo sarà nuovamente inviato agli uffici regionali e potrà essere approvato con o senza modificazioni dalla Giunta regionale, fatto salvo il diritto del Comune di presentare ulteriori controdeduzioni, sulle quali la Giunta regionale, infine, dovrà pronunciarsi in via definitiva.*

- **Ufficio tecnico: nuova procedura per la consegna della documentazione integrativa alle pratiche edilizie**

A partire dal 1° luglio sono state messe in atto le nuove procedure per la consegna della documentazione integrativa alle pratiche edilizie.

### **Consegna integrazione progetti in un'unica soluzione**

A seguito dell'esame pratica effettuata dal Responsabile del procedimento, **la consegna della documentazione integrativa richiesta, dovrà avvenire in un'unica soluzione, pena la non accettabilità della stessa.**

### **Consegna previo appuntamento**

La consegna della documentazione potrà avvenire **tutti i giovedì dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 14,00 alle 15,00, previo appuntamento.**

Gli appuntamenti dovranno essere fissati telefonicamente al numero 0165 753813, dal lunedì al giovedì, in orario d'ufficio.

L'appuntamento è indispensabile per la verifica immediata, da parte del funzionario incaricato, della completezza dei documenti richiesti. Alla consegna dovrà essere presente il tecnico incaricato **e se vorrà anche il committente.**

Nel caso di incompletezza o mancanza dei documenti richiesti, la pratica non verrà accettata, rinviandola alla settimana successiva.

La presente procedura si è resa necessaria nel quadro di una riorganizzazione del lavoro dell'ufficio tecnico finalizzata allo **snellimento e alla conseguente velocizzazione al rilascio delle autorizzazioni edilizie.**

## **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE**

- **Lavori svolti dai ragazzi dell'associazione Operazione "Mato Grosso"**

**Un nutrito gruppo di giovani (circa 40), di età compresa tra i 16 e i 25 anni, che prestano la loro opera di volontariato nell'associazione "Mato Grosso", ha lavorato, nel corso della settimana 23-30 giugno, sul nostro territorio.**

La collaborazione tra “Mato Grosso” e Comune di Cogne prosegue ormai da alcuni anni, con un significativo contributo, a beneficio di quest’ultimo, nello svolgimento di molteplici lavori di manutenzione sul territorio. Come già avvenuto negli anni passati, gran parte del gruppo si è dedicato al taglio dell’erba e alla manutenzione dei sentieri e dei percorsi pedonali più vicini ai centri abitati.

Un’altra parte del gruppo si è occupato, invece, della verniciatura di alcuni tratti di staccionate e di alcune casette per la raccolta del cartone. Ulteriori interventi hanno riguardato la manutenzione dei parchi giochi e la collocazione della segnaletica sui percorsi del “Nordic Walking Park”. A fronte dei vari lavori svolti, il Comune di Cogne sostiene l’Operazione “Mato Grosso” con un contributo che verrà utilizzato dall’associazione per attività di beneficenza nei territori più poveri dell’Argentina meridionale.

- **Manutenzione su alcuni camminamenti del cimitero**

Nel corso dei mesi estivi, **sono stati svolti alcuni lavori per sistemare la pavimentazione in pietra del cimitero “vecchio” (area posta a est), che risultava alquanto degradata.**

Tali lavori, come quelli di manutenzione alla pavimentazione del cimitero “nuovo” (area posta a ovest), rientrano tra i vari interventi previsti dal progetto di ampliamento dell’area cimiteriale (v. newsletter comunale n. 15/2012).

Considerato che i lavori di ampliamento, a seguito del rinvio dei finanziamenti regionali Fospi, prenderanno avvio solamente nel 2015-2016, l’Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno e doveroso procedere, seppure in via sommaria, con una sistemazione dei tratti di camminamento più compromessi.

- **Dissuasore di Rue Doct. Grappein**

**Dal 1° luglio è entrato in funzione il dissuasore che limita l’accesso a Rue Doct. Grappein.**

Il transito è consentito:

Liberamente senza limitazioni di orario

- ai residenti, non residenti, affittuari o clienti delle strutture alberghiere che abbiano la disponibilità di autorimesse o spazi privati di sosta in zona, utilizzando l’apposito pulsante di apertura posto a fianco del dissuasore



o mediante telecomando, che può essere acquistato e codificato presso la Sede FAAC di Aosta, previa presentazione di nulla osta da parte della polizia municipale di Cogne. Il costo approssimativo del telecomando è pari a euro 30,00.

Limitatamente al carico e scarico

- ai residenti, non residenti, affittuari, clienti delle strutture alberghiere, fornitori degli esercizi commerciali, utilizzando il pulsante di apertura posto a fianco del dissuasore.

## COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

- **L'Amministrazione comunale ha incontrato la popolazione di Crétaz**

**Giovedì 19 settembre 2013, alle ore 21, in Municipio, l'Amministrazione comunale ha incontrato gli abitanti della fraz. Crétaz** per confrontarsi sulla petizione dagli stessi presentata per chiedere di dotare la nuova fermata dell'autobus di una pensilina. Il Sindaco, Franco Allera, ha, innanzitutto, spiegato le motivazioni che hanno portato il Comune a procedere con lo spostamento della fermata alcuni metri più a valle rispetto a quella abitualmente utilizzata. Le ragioni della scelta sono state essenzialmente tre: la presenza di uno spiazzo in prossimità della nuova fermata, che consente una più agevole e sicura salita e discesa dei passeggeri; la necessità di evitare il formarsi di code di macchine in prossimità della curva, oltre la quale sorgeva la fermata; la possibilità di realizzare un attraversamento pedonale in prossimità della nuova fermata, che consentirà, inoltre, di realizzare un dosso di rallentamento, già più volte richiesto dalla popolazione, per ovviare agli eccessi di velocità lungo il rettilineo di Crétaz.

Diverso il discorso della pensilina: purtroppo, l'ufficio viabilità, in sede di sopralluogo, ha negato il permesso, perché lo slargo non è abbastanza ampio. Nel corso della serata sono anche state date notizie sull'andamento dei lavori di ristrutturazione della vecchia scuola. Al momento sono stati eseguiti i lavori di sistemazione del tetto. Per il recupero e la valorizzazione dell'edificio, è stato, invece, presentata una richiesta di finanziamento nell'ambito dei progetti europei LEADER.

- **L'Amministrazione comunale ha incontrato la popolazione di Epinel**

**Giovedì 26 settembre 2013, alle ore 21, presso il Centro sportivo di Epinel, l'Amministrazione comunale ha incontrato la popolazione di Epinel** per illustrare il progetto di collocazione di alcune antenne da parte della società Wind, che aveva formato l'oggetto di una petizione tra gli abitanti della frazione. Per amplificare il segnale di telefonia mobile nella frazione sarà collocata un'antenna in prossimità del campo sportivo, sfruttando uno dei pali già presenti.

Nel corso della serata sono stati affrontati anche altri importanti temi riguardanti la stessa frazione: la necessità di realizzare alcuni dossi per limitare la velocità di transito dei mezzi sulla S.R. n. 47, lungo il tratto che attraversa l'abitato; l'aggiornamento sugli indirizzi contenuti nella bozza di PRGC a seguito delle osservazioni ricevute dalla Regione; la presentazione alla popolazione di una proposta pervenuta al Comune per la realizzazione di un futuro campo da golf nei pianori che costeggiano il torrente Grand'Eyvia.

- **Social Network e Pubblica Amministrazione**

**Quanto costa la gestione delle pagine Facebook e Twitter al Comune di Cogne?**

Molte Amministrazioni delegano queste importanti attività ad Agenzie private o a Uffici Stampa con strutture organizzative articolate e onerose. Il nostro piccolo Comune, avvertendo la necessità di comunicare le sue attività alla collettività, all'insegna della trasparenza politico-amministrativa, si è di fatto anch'esso dotato di un **Ufficio Stampa**. In tempi di *spending review* e di casse comunali fortemente ridotte, il Comune di Cogne ha però optato per una soluzione a costo zero: grazie ad una proficua sinergia comunicativa tra la Giunta comunale e un gruppo di collaboratori esterni volontari, si riesce a mantenere un costante dialogo con i visitatori delle pagine *on line* e con l'intera comunità.

Gli aggiornamenti quotidiani sui *Social Network* sono curati, talvolta, direttamente dagli Amministratori comunali, altre volte dai collaboratori volontari. La gestione della comunicazione *on line* - sito istituzionale, pagine Facebook, Twitter, Forum di Cogne - e i vari comunicati rivolti agli organi di informazione sono, dunque, attività curate dall'**Ufficio Stampa**

**del Comune di Cogne**, costituito da un gruppo di volontari che, grazie all'entusiasmo e alla passione per il proprio paese, svolgono questa importante operazione di trasparenza senza alcun costo a carico delle casse comunali.

- **Schermi informativi – Digital signal**

**Il Comune di Cogne investe nell'informazione digitale sul suo territorio mediante l'installazione di due schermi posizionati nelle aree strategiche di Revettaz (capolinea di tutti gli autobus) e Piazza E. Chanoux.**

Attraverso la tecnologia del *Digital signal*, gli schermi, in funzione dall'inizio dell'estate, trasmettono una serie di informazioni utili: dalle previsioni meteo, al calendario degli eventi; da filmati promozionali del Paese nelle diverse stagioni ai *twitter* comunali. Inoltre, i contenuti trasmessi su questi schermi possono essere divulgati anche all'interno delle strutture turistiche mediante un semplice PC collegato a internet. L'obiettivo è quello di fornire con regolarità un'informazione a 360 gradi a tutti i residenti e ai turisti.

## **TURISMO - CULTURA - SOCIALE**

- **Medico per i turisti**

A partire dal 26 giugno e fino all'8 settembre 2013 è stato attivo il nuovo servizio sperimentale di medico per i turisti, che ha garantito su tutto il territorio comunale una copertura sanitaria quotidiana continuativa.

Organizzato dal Comune in stretta collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici locali, il servizio (a pagamento con tariffe convenzionate) è stato curato dall'associazione FastMedSwiss e ha previsto:

- la presenza in loco di un medico reperibile tutti i giorni (compresi il sabato e la domenica), dalle ore 8 alle 20, per visite a domicilio su richiesta;
- dal lunedì al venerdì, due ore di ambulatorio presso lo studio medico della Dottoressa Maria Grazia Brunero, in Rue Doct. Grappein, 27, con i seguenti orari: lunedì e venerdì, dalle ore 16 alle 18; martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9 alle 11.

L'Amministrazione comunale è soddisfatta di esser riuscita, sull'esempio di altre importanti stazioni turistiche, a concretizzare questa iniziativa

resasi necessaria anche a seguito della progressiva riduzione del servizio medico estivo per i turisti da parte dell'Usl. Per una stazione come Cogne è, infatti, molto importante poter garantire ai propri ospiti anche un'adeguata assistenza medica e, grazie a questa iniziativa innovativa per la sua formula e d'impianto privatistico, è stato possibile farlo senza pesare sulle casse regionali.

**L'Amministrazione comunale vuole porgere un particolare ringraziamento alla Dottoressa Maria Grazia Brunero per lo spirito propositivo e collaborativo mostrato in questa importante operazione.**

- **Ritirata la pergamena che attesta il riconoscimento dei Prati di S. Orso quale "Meraviglia italiana"**

**Venerdì 26 luglio 2013, presso la sede del Forum Nazionale Giovani, a Roma, il Comune di Cogne, tramite il suo Ufficio Stampa, ha ritirato il certificato che attesta in via ufficiale che i Prati di Sant'Orso sono stati riconosciuti "Meraviglia Italiana".**

La comunicazione ufficiale di assegnazione era avvenuta lo scorso 20 dicembre alla riunione plenaria del Forum e degli organi istituzionali coinvolti. Il Comune di Cogne aveva candidato la Prateria di Sant'Orso, come bene da tutelare per la comunità e con lo scopo di darle rilevanza e risonanza a livello nazionale.



Il riconoscimento di "Meraviglia Italiana", è stato istituito dal Forum Nazionale Giovani con il patrocinio dalla Camera dei Deputati, dal Ministero dei Beni Culturali, dal Governo Italiano e da Esperienza Italia 150. Il Forum Nazionale dei Giovani, riconosciuto dal Parlamento italiano con legge 30 dicembre 2004, n. 311, è l'unica piattaforma nazionale di organizzazioni giovanili italiane, con più di 75 organizzazioni al suo interno, per una rappresentanza di circa 4 milioni di giovani. La stessa è anche l'unica

organizzazione giovanile italiana in seno all'European Youth Forum, organizzazione giovanile dell'Unione Europea.

- **Concorso fotografico estivo – Balcone fiorito 2013**

**Attraverso la sua pagina Facebook il Comune di Cogne, quest'estate, ha lanciato il Concorso fotografico "Balcone Fiorito 2013".**

Per partecipare bastava focalizzare l'obiettivo della propria macchina sui balconi fioriti e/o sulle composizioni floreali degli edifici e delle aiuole site nel Comune di Cogne. Le fotografie dovevano poi essere postate esclusivamente sulla pagina Facebook del Comune di Cogne o inviate per messaggio privato sempre alla stessa pagina.



**Con "I colori della mia estate", Fabio Borsa di Legnano ha vinto la prima edizione di "Balcone Fiorito",** aggiudicandosi un fine settimana a Cogne, presso l'hotel S. Orso, i cui gestori, in qualità di autori dell'allestimento floreale vincitore del concorso, si sono aggiudicati, a loro volta, un buono soggiorno per la "Perla Alpina" Forni di Sopra, così come era previsto nel regolamento.

L'iniziativa è stata molto sentita, sia per l'affetto degli ospiti nei confronti della località, sia per la qualità delle immagini. Difficile la scelta per l'assegnazione dei 3 punti a disposizione, che sono andati in direzione diversa decretando un *ex-aequo* fra tre scatti.

Il regolamento prevedeva che, in caso di parità, avrebbe vinto lo scatto con il maggior numero di "Mi piace" postati sulla pagina Facebook del Comune di Cogne. Il punto "social", raccolto con 384 preferenze, è stato assegnato allo scatto di Fabio Borsa, mentre il punto dell'Ufficio stampa

del Comune di Cogne, allo scatto “Un mosaico di colori” di Maurizio Giussani di Sesto San Giovanni, premiato per la ricchezza del balcone fiorito del ristorante Lou Tchappé. Infine, il Consorzio Operatori Turistici Valle di Cogne ha attribuito il proprio punto alla foto “Sinfonia di rosso” di Simone Bordo di Genova, che ritrae il balcone dell’abitazione di E. Abram in fraz. Epinel. La motivazione di tale scelta ha voluto premiare lo sforzo di tutti coloro che, in qualità di privati, contribuiscono ad abbellire il paese. La premiazione si è svolta domenica 29 settembre, in occasione della Devétéya, che nonostante il tempo incerto, ha riscosso un grandissimo successo.

- **Tor des géants 2013**

**L’Amministrazione comunale ringrazia tutti i volontari che hanno prestato il loro prezioso lavoro al servizio dell’organizzazione del 4° Tor des Géants.**

L’importante contributo da parte degli oltre 100 volontari che si sono dati il cambio nei 4 punti di assistenza, ristoro e controllo presenti sul territorio del nostro Comune (Rifugio Vittorio Sella, Palestra comunale, le Goilles e Rifugio Sogno di berdzé) ha permesso di far apprezzare a concorrenti e accompagnatori le bellezze del paesaggio e la buona ospitalità offerta. Grazie!!!!

Ma entriamo nel vivo della gara di endurance-trail più dura al mondo...

Un plauso a **Massimo Borettaz** per la sua super prestazione e per aver portato alto il nome di Cogne in questa importante prova. Congratulazioni a **Giovanni Bracotto e Stefano Ferraris** per aver portato al termine la competizione.

Tutti i nostri complimenti vanno anche a tutti coloro che erano al via della gara, ma che, per vari motivi, non sono riusciti a raggiungere il traguardo: **Sonia Glarey, Andrea Cavagnet e Innocenzo Cavagnet**. A quest’ultimo, in modo particolare, tutta la nostra stima per aver voluto affrontare il trail più duro al mondo all’età di 77 anni !!

***Siete tutti dei Giganti !!! Complimenti !!!***

## Le vèpre de Cogne

*Quan te marie-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quan te marie-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Dze me mario pouë a Paque, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque a mië careima come vo s-ei, fèt vò !

*Quinta feille pren-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quinta feille pren-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Euna dzenta pitetta, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque euna beurta carambana avoue sat gottro come vo s-ei fèt vò !

*Quinta cotta lei atsette-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quinta cotta lei atsette-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Euna dzenta cotta de lana fina, papa que n'en dete-vò?\* ; pa poue maque un saque de tsarbon come vo s-ei fèt vò !

*Quin motsaou lei atsette-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quin motsaou lei atsette-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Un dzen foulder de seya, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque euna sarguetta totta estsancàye come vo s-ei fèt vò !

*Quin faouder lei atsette-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quin faouder lei atsette-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Un dzen faouder de lana rodze, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque euna croèye peillatta di tseuvre come vò s-ei fèt vò !

*Quin tsaousson lei atsette-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quin tsaousson lei atsette-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

De dzen tsaousson de lana merinò, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque de canne di fornèt come vo s-ei fèt vò !

*Quinte bolle lei atsette-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quinte bolle lei atsette-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

De dzente botte a bredequin, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque un soler tordu et una socca come vo s-ei fèt vò !

*Quinte s-aoure lei atsette-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quinte s-aoure lei atsette-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Un bò paroissien romain, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque le cent piëce di maouton come vo s-ei fèt vò !

*Que baille-teu poue a pequé, Dzordzo mon fis\* ; que. baille-teu poue a pequé, Dzordzo mon entrefis ?*

Dze baillo poue a pequé de bouli, de routi, de fricandò, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque de tartifle verde et de beuseya eire come vo s-ei fèt vò !

*Quin plat a-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quin plat a-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

De dzen plat de faïence, papa que n'en dete-vò?\* ; pà poue maque su euna làbie come vo s-ei fèt vò !

*Quinte couiller a-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quinte couiller a-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

De dzente couiller de fer, papa que n'en dete-vò?\* ; pa poue maque poutsiné atos le dei come vo s-ei fèt vò !

*Quinta coute a-teu poue, Dzordzo mon fis\* ; quinta coute a-teu poue, Dzordzo mon entrefis ?*

Euna dzenta coute de noyè, papa que n'en dete-vò?\* ; pa poue maque din la rètse di tseuvre come vo s-ei fèt vò !

*Tiré des Messagers Valdôtains*



*Lou Tintamaro de Cogne - Assemblée régionale de chant choral, Aymavilles 1972*

*dal libro "Cogne e il suo cuore musicale Lou Tintamaro. Canti e balli ai piedi del Gran Paradiso", a cura di Patrizia Guichardaz*



## PILLOLE DI STORIA

### **1915 (riferito agli avvenimenti del 1914)**

L'inondation de juillet.

Au village d'Épinel, le tronçon supérieur d'un ruisseau d'arrosage a été complètement emporté, un pont très solide et élevé a été gravement endommagé.

Dans la Valnontey, le torrent qui a sa source au pied du Grand Paradis a déversé une partie de ses eaux sur le village de Vermiana, l'inondant littéralement. Les personnes qui s'y trouvaient ont dû fuir, à travers la nuit, avec tout le bétail.

### **1916 (riferito agli avvenimenti del 1915)**

*L'année de la grande peste (1630)*

À Cogné, le mal emporta 721 personnes adultes sans compter les enfants. Par contre, on y célébra, l'année suivante, 41 mariages.

*En Vallée d'Aoste (de septembre 1914 à août 1915)*

- Octobre: pour venir en aide aux émigrés rapatriés la Municipalité leur fait exécuter diverses réparations de routes pour une somme assez considérable.
- Novembre le 15: grand banquet de 130 convives, à l'Hôtel de la Grivola, offert au néo-chevalier Secrétaire Grappein.
- Décembre le 11: le garde-chasse Cerise Humbert, 28 ans, de Fénis, en tournée aux Loyettes, tombe et glisse dans un ravin d'où on le retire cadavre; il se trouvait en compagnie de Dayné Célestin et Guichardaz Isidore.
- Décembre le 29: Perrod Romain de Séraphin, d'Épinel, 23 ans, parti pour couper du bois, est surpris par une avalanche qui l'étouffe et n'est retrouvé que le 4 janvier suivant.
- Avril: Gérard Anselme, de Molina, père d'une nombreuse famille, tombe dans le canal d'eau des usines de la Minière et en est retiré cadavre.
- Juillet: on apprend que le soldat Charvet Clément, 25 ans, est mort en brave sur le champ de bataille.

## LA ROTABILE COGNE-CAMPIGLIA

*Tratto da La Stampa del 26 settembre 1931*

### **Problemi Valdostani. La rotabile Campiglia-Soana**

*Si torna con insistenza a parlare del progetto di costruzione di un tratto di strada montana, del quale vale la pena di occuparsi. Si tratta di un progetto i cui studi erano già stati iniziati fin dal 1928, allorché la città di Aosta era divenuta capoluogo di provincia: tale progetto era stato ventilato, appunto, in seguito all'enorme distanza che dovevasi, e devesi tuttora, percorrere, per giungere ad Aosta venendo dall'alto Canavese. E in questo momento, mentre si sta per por mano alla bitumazione ed alla cilindratura della grande rotabile che da Chivasso per Candia Canavese ed Ivrea adduce ad Aosta, con relativa spesa di circa 16.000.000 di lire: alla vigilia dei lavori per la costruzione della strada automobilistica che renderà possibile l'accesso al Giomelin (nдр Cervinia), raggiunto in automobile lo scorso mese solamente per un vero e proprio record, giusto si pensi alla costruzione di quel tratto di rotabile, grazie al quale la distanza dall'alto Canavese ad Aosta sarà quasi dimezzata.*

*Infatti, mentre, oggidi, la distanza da percorrersi per giungere ad Aosta partendo da Campiglia Soana, si aggira attorno ai 100 chilometri, mediante un tratto di strada di solamente una ventina di chilometri, da costruirsi fra Cogne e Campiglia Soana, da quest'ultima località sarà possibile recarsi ad Aosta percorrendo meno di 50 chilometri. La progettata arteria stradale, partendo da Campiglia Soana (1330 m di altitudine) raggiungerebbe Cogne (1534 m), seguendo il fondo valle per poi superare il Colle dell'Arietta o della Nouva (2933 m) che potrebbe esser attraversato mediante una galleria a quota 2500 m circa. Il percorso, che toccherebbe lo Storico Santuario di San Besso, e passerebbe ai piedi delle celebri cascate di Lillaz, nel tratto più vicino a Cogne, lambirebbe le falde orientali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, presentando quindi un particolare interesse anche dal punto di vista turistico, poiché la nuova rotabile si svolgerebbe attraverso una regione ricca di conifere, e piena di attrattive e ciò, senza parlare della*

*possibilità di dare un maggior impulso allo sviluppo turistico, già notevole, di Cogne, dove è oggidì possibile accedere in automobile solamente venendo da Aosta. La meravigliosa conca di Cogne, già punto di partenza per le caccie dei Re di Sardegna e d'Italia, potrebbe divenire fors'anco un centro turistico invernale, non difettando in quella località campi nei quali potrebbe esser praticato lo sport degli sci. Inoltre, in tal modo, verrebbe enormemente facilitato il trasporto verso la pianura del minerale estratto dalle miniere di Cogne, minerale al quale non è consentita attualmente altra via di sbocco, all'infuori di quella dell'alta Val d'Aosta. Questo progetto fa parte del piano di valorizzazione della montagna, voluto, iniziato e potenziato dal Governo fascista, i cui primi segni tangibili già si fanno sentire. Di questa valorizzazione, importantissima parte ha lo sviluppo delle comunicazioni della Val d'Aosta, il di cui spopolamento non può non impressionare. E. il Prefetto Pietrabissa, si sta occupando delle condizioni di viabilità di questa provincia.*

*Stanno per essere appaltati i lavori per l'asfaltamento della rotabile, che passando per Aosta unisce Chivasso al Gran San Bernardo. Dalle dichiarazioni recentemente fatte da S. E. l'on. Araldo di Crollalanza, in occasione della sua ultima venuta in Val d'Aosta, risulta che anche i lavori per l'asfaltamento della strada che da Aosta adduce al Piccolo San Bernardo verranno quanto prima messi in appalto. Molto, però, v'è ancora da fare in questa provincia, che non può, né deve essere dimenticata, poiché, se dotata di buone e sicure vie di comunicazione, potrà validamente concorrere al potenziamento dell'economia nazionale. È doloroso, infatti, assistere all'attuale spettacolo del progressivo spopolamento di questa meravigliosa vallata. Basta ricordare alcuni dati, risultanti dagli atti parlamentari, per avere un'idea, della gravità di questo fenomeno e della necessità di porvi riparo.*

*Dal 1891 al 1921, la popolazione di Champorcher è diminuita del venti per cento, quella di Etroubles e di Fenis del trentadue, quella di Pré-Saint-Didier del quarantacinque, quella di Rheme del cinquantaquattro ecc. Contemporaneamente, e quale logica conseguenza, è diminuito il numero dei matrimoni essendo la natalità in evidente declino. E, d'altra parte, la manifestata decadenza della situazione demografica nei paesi dell'alta Valle d'Aosta non può essere combattuta che mediante un intenso sviluppo da darsi alle vie di comunicazione, tuttora deficienti e difettose. Quando si pensi che attualmente transitano per Aosta decine e decine di autocarri provenienti dal*

*Cuneese per trasportare frutta sino a Berna, percorrendo l'unica rotabile esistente, costituita dalla strada del Gran San Bernardo, è facile rendersi conto quale incremento potrebbe derivare all'agricoltura ed alla frutticoltura di questa provincia, la quale potrebbe divenire un centro di produzione e di esportazione importantissimo. Non per nulla i Romani avevano fatto della provincia di Aosta un centro di primissima importanza per il rifornimento dei loro eserciti in Gallia, come stanno a dimostrare non solo gli avanzi del Pretorio e dell'Anfiteatro di Aosta, ma anche le statue di Giove, da loro erette nei templi del Grande e del Piccolo San Bernardo, di cui esistono ancor oggidì tracce notevoli.*

Questo articolo, tratto dall'Archivio Storico de La Stampa, poneva già allora il problema delle vie di accesso verso la Valle d'Aosta, in particolare in quel periodo in cui la Provincia di Aosta, sorta nel 1927, includeva, oltre ai Comuni valdostani, 113 Comuni canavesani, Ivrea inclusa. Dunque si poneva il problema di rendere agevoli i collegamenti per tutti i Comuni (canavesani inclusi) con il capoluogo Aosta, con lo scopo subdolo della propaganda fascista di favorire l'italianizzazione della regione.

Il progetto della Cogne-Campiglia avrebbe facilitato il collegamento di tutti i Comuni delle valli Soana e Orco con il capoluogo provinciale e avrebbe dato maggior sfogo al minerale di Colonna verso altre ferriere. La strada non venne mai realizzata e tra il 1946 e il 1948, dopo la seconda guerra mondiale, gli assetti amministrativi cambiarono. I Comuni valdostani divennero regione autonoma il 26 febbraio 1948. Chissà però cosa sarebbe accaduto, se a seguito della seconda guerra mondiale, il "revanchismo" francese di De Gaulle, fermato poi dagli americani, avesse dato questo assetto alla Valle d'Aosta?

(Immagine gentilmente concessa e tratta dal Libro "Questione Valdostana" di M. Caniggia Nicolotti e L. Poggianti).



Ipotizzando che quella strada Cogne-Campiglia fosse stata realizzata, che ruolo avrebbe avuto essendo l'unico sbocco diretto verso l'Italia e probabilmente verso il capoluogo Torino di questa nuova provincia valdostana azzoppata?

Giocando un po' con una mappa satellitare (Google Earth) ecco come sarebbe potuta apparire una carta stradale in quelle situazione amministrativa con la strada Cogne-Campiglia:



## Garderie

### AIUTO, SOCCORSO, CHIAMATE IL SOCCORSO!

Lo scorso mese di maggio, nella sala consiglio del Comune, si sono tenuti due incontri informativi concernenti il primo soccorso per i neonati ed i bambini.

Entrambi i corsi, organizzati dalla Garderie, con la collaborazione del 118, hanno visto la partecipazione di un cospicuo numero di persone, dato il tema molto caro alle famiglie.

Sotto la supervisione di Gilberto Billia, si sono analizzati i più importanti eventi - traumatici e non - che possono accadere nel corso della vita di tutti (ahimè non solo dei bambini), come il congelamento, l'ustione, la frattura... Al termine degli incontri è stato affrontato il tema più importante: nel dettaglio, Gilberto ha illustrato a genitori e nonni presenti quali sono le fasi da seguire nel caso di un neonato o bambino incosciente, spiegando come effettuare la rianimazione cardiopolmonare, sottolineando come siano i primi minuti quelli fondamentali per la sopravvivenza. Con l'aiuto di un manichino di «taglia bambino», ha mostrato quali sono i punti da toccare e quali le manovre da eseguire in successione. Quindi è stato il turno dei genitori che hanno simulato, nonostante un po' di impaccio, sempre con l'aiuto del manichino, le manovre di rianimazione.

Un grazie sentito sia al 118, che si è reso disponibile, sia a Gilberto, che è stato chiaro ed esaustivo nelle spiegazioni! Tutti noi genitori siamo tornati a casa con un'importante conoscenza in più, nella speranza di non doverla mai utilizzare.

**Michelle Bérard**



*Scuola Primaria*

## GITA AL RIFUGIO PRARAYER

Giovedì 19 e venerdì 20 settembre 2013



## GITE DI TERZA MEDIA: LAGO DI VIVERONE E RIFUGIO DONDENA

Nei giorni 22 e 23 maggio 2013 siamo stati in gita scolastica al lago di Viverone, è stata un'esperienza magnifica!



Dopo il breve viaggio in pullman, giunti al circolo nautico, abbiamo conosciuto i nostri istruttori, i quali, dopo aver pranzato, ci hanno mostrato le principali caratteristiche della barca a vela. Abbiamo imparato i nomi delle vele, come gestire i diversi tipi di corde a bordo, dopodiché, ci siamo divisi in piccoli gruppi per avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite. Nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato ci siamo divertiti tantissimo!

Prima di recarci in albergo abbiamo fatto il bagno nel lago, tuffandoci addirittura dal molo. Alla sera abbiamo passeggiato sul lungolago concedendoci un po' di relax.

Il giorno successivo abbiamo proseguito con le lezioni di vela, sperimentando anche una gara in barca a remi. Infine, dopo aver fatto nuovamente qualche tuffo, siamo ripartiti, con grande dispiacere e tanti bei ricordi.



Prima di concludere definitivamente l'anno scolastico, i giorni 10 e 11 giugno 2013, è stata organizzata un'altra magnifica gita, destinazione: Rifugio Dondena.

L'idea iniziale era di partire da Cogne a piedi, ma considerate le abbondanti nevicate al Col Finestra e la lontananza della meta, siamo partiti da Champorcher.

L'accoglienza al Rifugio è stata ottima, così come la sistemazione in un'unica camerata, peccato per il freddo durante la notte.

Dopo il pranzo al sacco del primo giorno abbiamo raggiunto il Lago Miserin con le ciaspole.

Il giorno successivo, dopo un'abbondante colazione, per ritornare a Champorcher abbiamo fatto la traversata che passa dai laghi Giasset e Raté. È stato molto divertente anche se faticoso, perché senza ciaspole, nella discesa, si sprofondava fino alle ginocchia.

Dopo qualche cantata in pullman, siamo arrivati a casa stanchi morti, ma felici di aver concluso in bellezza questo anno scolastico.

Non dimenticheremo mai questi meravigliosi momenti trascorsi in compagnia della nostra fantastica classe.

**Fabiana, Elisabetta e tutta la (ex) 3ª Media di Cogne**



## 2ª GIORNATA DI CALCIO AL CAMPO SPORTIVO DI EPINEL

Sono stati una sessantina i ragazzi protagonisti della “2ª giornata di calcio”: il mini torneo maschile e femminile disputatosi domenica 21 luglio al Centro Sportivo di Epinel. Organizzato da Andrea Medici, l’evento era dedicato ai giovani calciatori nati negli anni tra il 1998 e il 2003. *“Sono molto felice di questa giornata - spiega Medici sorridente - perché rispetto all’anno scorso la partecipazione è ancora cresciuta. Siamo riusciti a fare 8 squadre per le quali abbiamo preso in prestito i nomi di alcuni laghi valdostani: Loie, Lussert, Money, Corona, Garin, Ponton, Miserino e Doreire”*. Le partite, rigorosamente di due tempi da 15 minuti l’uno senza supplementari né rigori, si sono disputate durante tutta la giornata. La competizione però è stata solo apparente: *“Non ci sono né vincitori, né vinti - spiega Medici ai ragazzi prima del fischio d’inizio - siamo qui per divertirci e per giocare tutti e in maniera corretta”*. Ad arbitrare Ovidio Tarano, che scherzosamente commenta: *“in realtà io sono un allenatore, ma cambiare ruolo per un giorno è divertente”*. Si parla anche *patois*, in campo, per impartirsi istruzioni di gioco tra compagni di squadra. E si passa la palla a tutti, anche a Coralie, Vanessa e Sara: le tre ragazzine del gruppo. A rinvigorire i giovani atleti ci ha pensato la Pro Loco di Cogne con un pranzo a base di polenta e spezzatino e, a fine giornata, una lotteria ha regalato premi ai ragazzi.

**Stefania Celesia**



## NORDIC WALKING FESTIVAL

Dal 5 al 7 luglio scorso si è svolto a Cogne l'International Nordic Walking, che, grazie all'impegno di tutti, è stato un grande successo: sono molti gli istruttori ed appassionati di diverse regioni d'Italia, circa 300 persone, che hanno preso parte alla manifestazione, in particolare dal Trentino e da Roma, luogo di provenienza dei due fondatori della Scuola Italiana Nordic Walking, Pino Della Sega e Fabio Moretti.



Le giornate di venerdì e sabato sono state consacrate alle varie attività che comprendevano passeggiate guidate a Epinel, Lillaz, Valhontey, Gimillan, dove si snoda il Nordic Walking Park, visite alla Maison de Cogne Gérard-Dayné, lezioni dimostrative della tecnica, giochi per i bimbi. Le tre giornate durante le quali si respirava un'aria di festa e condivisione, sono state baciata da un sole caldo estivo, che ha reso ancora più magica la nostra vallata, ravvivandone i bellissimi colori, quasi come un quadro armonico e fantastico. Entrambe le serate, animate dai nostri bravi fisarmonicisti,



hanno permesso un arricchente scambio di esperienze e culture diverse. Domenica, finalmente, il Sindaco ha tagliato il nastro per l'inaugurazione del Nordic Walking Park per la realizzazione del quale abbiamo lavorato diversi mesi. Subito dopo l'inaugurazione un serpentine di istruttori con la divisa rossa ha attraversato la prateria di Sant'Orso: è stato un momento molto emozionante per tutti!

Nel pomeriggio, con un po' di dispiacere, abbiamo salutato tutti gli amici venuti da lontano e non ... con la promessa di rivederci in una nuova occasione di sport e condivisione! In ultimo, e non in ordine d'importanza, riteniamo doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale e il Consorzio degli operatori turistici Valle di Cogne, senza i quali sarebbe stata impensabile la realizzazione di questo evento.

***Liliana, Elmo, Roger***



Un augurio ad

**Alice**  
FORETIER  
&  
**Amato**  
SAVIN

che festeggiano i  
**60 anni di matrimonio**



A

**Suor Bianca e**  
(classe 1926)  
**Suor Maurizia**  
(classe 1936)

che il 28 agosto 2013 hanno festeggiato  
i **60 anni di professione religiosa**,  
gli auguri più belli perché il Signore doni loro ancora tanta energia  
e tanta Grazia per continuare a rendere testimonianza della loro  
importante missione.

ANNIVERSARI

## Domenica 8 settembre 2013

# Pellegrinaggio Gimillan-Plout

Complimenti ai pellegrini che, anche sotto la pioggia, sabato 7 settembre alla sera, si sono incamminati alla volta del colle Saint-Marcel per raggiungere la mattina seguente il Santuario di S. Croce, in occasione della Festa Patronale di Plout.



### **ATTENZIONE !!**

*La rubrica "date da ricordare" è aperta a tutti coloro che desiderano condividere con la Comunità il "ricordo" di un evento o di una persona speciale.*

*Potete recapitare fotografie e didascalie direttamente in biblioteca durante l'orario di apertura.*

<b>Dorino Gérard</b>	<b>* 16/05/1943</b>	<b>† 21/06/2013</b>
<b>Rosalia Jeantet</b>	<b>* 13/02/1930</b>	<b>† 21/06/2013</b>
<b>Giuliano Spoladore</b>	<b>* 03/12/1955</b>	<b>† 27/06/2013</b>
<b>Maria José Vola</b>	<b>* 25/11/1930</b>	<b>† 28/06/2013</b>
<b>Innocenzo Perret</b>	<b>* 11/01/1944</b>	<b>† 02/07/2013</b>
<b>Francesco Cecchin</b>	<b>* 07/01/1919</b>	<b>† 10/07/2013</b>
<b>Francesco Gérard</b>	<b>* 03/04/1937</b>	<b>† 26/07/2013</b>
<b>Marcellina Jeantet</b>	<b>* 24/07/1917</b>	<b>† 17/08/2013</b>
<b>Luigi Germano Truc</b>	<b>* 11/11/1921</b>	<b>† 18/08/2013</b>
<b>Myriam Comiotto</b>	<b>* 31/01/1936</b>	<b>† 03/10/2013</b>

**Dorino****Rosalia****Maria José****Innocenzo****Francesco****Francesco****Marcellina****Luigi Germano****Myriam**

Mario Badino  
**CIANFRUSAGLIA**  
 END edizioni

### Colonna

*Col passo lento di chi sale in vetta,  
 calarsi dentro al monte  
 - corpi alle prese con la roccia scura  
 d'umidità profonda;  
 estrarre il minerale  
 dall'intrico di gallerie nascoste,  
 ma tanto quotidiane,  
 per trasportarlo a valle, agli altiforni,  
 pesante di lavoro.  
 Fregare la fatica, anche,  
 i ritmi regolati da caserma,  
 la compagnia forzata,  
 come l'isolamento,  
 il bisogno di scendere in paese.  
 Un po' come alla naia:  
 si pensa al mondo che t'aspetta fuori,  
 mille metri più in basso,  
 ma circondato dalle stesse cime.*



Questa è una delle poesie di Mario Badino raccolte nel volume "Cianfrusaglia", End Edizioni, 2013, 10€.

Cogne e la sua storia sono però solo due dei numerosi temi approfonditi dall'autore. Badino indaga, infatti, quelli che da sempre possono essere considerati i luoghi più cari alla poesia: la natura, l'amore, il mito, la terra, il ricordo, il presente e i suoi mali. E lo fa a modo suo. Un modo non convenzionale, ricco di immagini e con una lingua limpida e accorta in grado di avvicinare chiunque a quel profondo universo che è la poesia.



## NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE

Anche quest'anno l'Associazione dei Musei di Cogne ha proposto il suo ciclo di conferenze estive.

Gli incontri sono iniziati il 20 luglio con Franco Brevini, che ha presentato il suo ultimo libro "L'invenzione della natura selvaggia", edito da Bollati Boringhieri. Un viaggio alle origini del concetto di natura selvaggia e del suo affacciarsi sulla scena con l'arrivo della modernità, quando viene plasmata come costruzione culturale. Il 3 agosto siamo, invece, ritornati in Valle d'Aosta con "Mémoire d'une escapade. Fuga di gioventù", End Edizioni: il racconto della rocambolesca fuga da casa di Elisée Lucat. La storia intrecciata della tecnologia e dell'economia vista da un fisico è stata, invece, al centro dell'intervento del 10 agosto tenuto dal noto fisico Luigi Sertorio, dal titolo "La mappatura del denaro", mentre il 17 agosto l'artista Giuliana Cunéaz in "Quando gli atomi sognano" ha messo a confronto la tecnologia con l'arte e con la scienza attraverso le sue opere che ci hanno mostrato una rinnovata visione paesaggistica, dove l'aspetto artificiale si sovrappone, senza mai coincidere, con quello naturale in una dilatazione progressiva dello spazio fisico e mentale. Il ciclo si è, infine, chiuso il 24 agosto con Andrea Pagliardi, che ci ha accompagnato nell'affascinante mondo dei "Corti animati d'autore".

Inoltre, da inizio estate, è online il sito dell'associazione all'indirizzo

**[www.associazionemuseicogne.it](http://www.associazionemuseicogne.it)**.

Questo spazio multimediale, oltre ad essere un importante contenitore di notizie, informazioni istituzionali e attività svolte dal 1991 ad oggi, contiene l'archivio del materiale raccolto e mantenuto negli anni dai volontari dell'associazione. Nella sezione "Il patrimonio", con una semplice ricerca parametrica, potrete scoprire tutti i libri, gli oggetti, le foto e le registrazioni audio e video che raccontano la storia del nostro paese nel corso dei secoli. La condivisione dell'archivio su internet, resa possibile da questo sito, è un modo per condividere ed ampliare una grande ricchezza, che, di giorno in giorno, assume un valore sempre maggiore, con tutta la popolazione e gli appassionati. Vi aspettiamo online con suggerimenti, consigli e proposte!

*Per l'Associazione dei Musei di Cogne*  
**Stefania Celesia e Denis Truc**

## UNA GIORNATA DI PROTEZIONE CIVILE DEDICATA AI GIOVANISSIMI

***Sabato 22 giugno presso il Centro sportivo di Epinel***

L'Associazione Psicologi per i Popoli Emergenza Valle d'Aosta nasce a seguito della devastante alluvione che colpì la nostra regione nell'ottobre 2000.



Siamo stati e siamo essenzialmente un gruppo di amici, uniti dal desiderio di condividere una motivazione comune: esprimere gratuitamente la nostra solidarietà alle persone che si trovino in stato di emergenza, al di là di qualsiasi distinzione di razza o di credo, attraverso un intervento professionale volontario e organizzato, in rete con gli altri operatori dell'emergenza.

Purtroppo altri eventi hanno visto la nostra attivazione, come ad esempio il terremoto dell'Aquila e dell'Emilia, ma accanto a questa attività emergenziale, ne svolgiamo un'altra, più di carattere formativo/divulgativo, nell'ambito del programma di sensibilizzazione alla Cultura di Protezione Civile e rivolta alla popolazione in generale.

Il nostro obiettivo è di favorire la conoscenza del Sistema di PC (Protezione Civile) e sensibilizzare al ruolo di responsabilità che ogni cittadino deve assumere nei confronti della propria ed altrui sicurezza.



Per questo motivo, in collaborazione con la Direzione di PC e l'Amministrazione comunale, abbiamo organizzato a Cogne una giornata, dedicata ai bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo, finalizzata a diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio, la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino.

Sono state proposte attività diversificate su tematiche quali:

- il primo soccorso sanitario (per preparare i bambini a riconoscere eventuali situazioni di criticità sanitaria, propria ed altrui, e a reagire correttamente)
- l'incendio (per trasmettere ai bambini comportamenti corretti di fronte all'invasione dei locali dal fumo)
- l'alluvione (perché i bambini siano in grado di scegliere, fra le tante priorità, quali oggetti è indispensabile portare con sé in caso di evacuazione immediata)
- il terremoto (per favorire l'adozione di comportamenti adeguati)
- la gita in montagna (per educare i bambini al rispetto del territorio e a stimolare comportamenti corretti e di auto protezione)
- relazione con i cani ( per incoraggiare i bambini ad entrare in relazione con i nostri amici a 4 zampe, riconoscendo le loro modalità di reazione in situazioni particolari e imparando ad interagire correttamente con loro).

La straordinaria risposta partecipativa dei giovani e giovanissimi cittadini di Cogne, il loro entusiasmo, l'eccezionale capacità di condividere e apprendere, attraverso "l'esperienza del fare", di aderire con molta serietà e impegno alle nostre proposte, ci hanno coinvolto e toccato profondamente e... soddisfatto, contribuendo ad accrescere il desiderio di investire ancor di più in questi progetti.

**Leo Vidi**

## GIMILLAN E LE “CORVÉES”

Probabilmente il 2013 sarà ricordato dagli abitanti di Gimillan come “l’anno delle corvées”. In effetti, sono stati ben due gli eventi che hanno visto protagonisti tanti volontari che hanno raccolto l’invito della consorzeria. Ma partiamo dal principio. Già da tempo ci si era resi conto che il tetto della latteria di Gimillan era in cattive condizioni e necessitava di un intervento di recupero e di ristrutturazione. La prima *corvée* ha riguardato, quindi, lo smantellamento e la pulizia della superficie del tetto. Con scale, martelli e tanta buona volontà, i volontari hanno egregiamente svolto il lavoro, e in una sola mattinata la *corvée* si è conclusa. La seconda *corvée*, invece, ha interessato uno degli edifici di Grauson Dessus. Le precarie condizioni dei muri esterni e del tetto hanno reso necessario l’abbattimento di una parte del fabbricato, e un isolamento sul lato nord per evitare che la neve entrasse nella parte ancora agibile dell’edificio e che aggravasse ulteriormente le condizioni dello stesso. La giornata è poi proseguita con un lauto pranzo in compagnia.

Mi scuso con i lettori per questa descrizione superficiale, ma credo che sia più importante focalizzare l’attenzione sull’aspetto sociale, culturale e storico di queste attività. *Sociale* perché, oltre che delle prestazioni lavorative, le *corvées* sono delle occasioni che vedono la partecipazione di persone di tutte le età, dei momenti conviviali che sanno riunire le persone



che si impegnano a conservare il territorio e le proprie radici. *Culturale*, perché gli usi e i costumi di una civiltà agro-pastorale, quale era la nostra, hanno lasciato dei segni profondi nella morfologia del territorio, un chiaro esempio sono gli edifici che ho già citato, ma potremmo citare anche i ru. Il poeta francese Lamartine diceva: *“Ce n’est pas seulement du blé qui ressort de la terre labourée, c’est une civilisation toute entière”*. Infatti, la storia ci insegna che l’organizzazione di una società si deve anche e soprattutto all’agricoltura. Storico, perché proprio attraverso la storia riusciamo a capire il significato di questi interventi. In un’epoca non troppo remota, quando le aziende agricole ancora non esistevano, il sostentamento delle famiglie era garantito dallo sfruttamento dei pascoli di alta quota, come quelli del vallone di Grauson, pertanto, si costruirono edifici per il ricovero di persone e bestiame, per rendere più confortevole il soggiorno estivo. Con l’arrivo dell’economia monetaria, l’agricoltura fu abbandonata e i mayen lasciati al loro destino, perché l’intera attività era poco redditizia. Oggi il recupero di tali strutture richiederebbe un investimento enorme di capitali, somme che difficilmente potranno essere trovate. Ma, dove non arriva la moneta, arriva la buona volontà. Il fatto che si cerchi di recuperare (per quanto possibile) un pezzo della nostra storia dimostra che non tutto è stato dimenticato, che le *corvées* sono forse l’unico mezzo che abbiamo per salvaguardare questi monumenti, unici superstiti di una cultura ormai scomparsa. Soprattutto in questi tempi di crisi, questo tipo di volontariato potrebbe essere l’asso nella manica per impedire il completo sfacelo dei fabbricati rurali consortili. Voglio chiudere questo breve articolo con le parole di un famoso scrittore ertano, Mauro Corona: *“Le case sono come le persone: se si smette di dare loro calore, se smettiamo di prendercene cura, si sgretolano, muoiono, diventano fantasmi, fantasmi di pietra”*.



Damien C.

## FESTA PATRONALE A MOLINE



Il 13 giugno, Sant'Antonio da Padova, a Moline gli abitanti si sono riuniti per la festa patronale, novità dei tempi moderni. Nel corso degli anni, però, questa data non sempre è stata festeggiata, in quanto, in una piccola comunità, le vicissitudini dolorose di una famiglia o di una persona sono un dispiacere per tutti.

La giornata è iniziata col pranzo nel verde dei prati punteggiati di colori, è proseguita tra chiacchiere e giochi vari ed è terminata con sfide di palet.

La speranza di tutti è di poter rendere solenne questa ricorrenza con la celebrazione della Santa Messa nella cappella di Pont La Tina.

**Nelly R.**



## SAN BESSO

Il 12 giugno scorso, un esiguo numero di Cognein è partito alla volta di San Besso ... esiguo certo, ma comunque armato di una buona dose di volontà e un pizzico di umorismo, che ha accompagnato l'intera giornata. La missione di questa spedizione primaverile era quella di mettere in ordine e rendere più utilizzabile la cappella, meta ogni anno, in agosto, di un importante pellegrinaggio dei Cognein e Piemontesi.



Vi hanno preso parte Bruno, Franco, Tarcisio, Bruna, Anna, Liliana e Carmen. Dopo una levataccia, un viaggio in auto verso Campiglia e una breve camminata, il gruppo, al quale si sono aggiunte due signore piemontesi, è arrivato a destinazione e si è messo subito all'opera, senza perdere tempo prezioso, vista la mole di lavoro che lo aspettava: chi a scopare, chi a spostare, chi a lavare, chi, come Franco, a montare una utilissima rete ad una finestra, per evitare l'entrata di animali. Dopo il lavoro, si sa, bisogna avere la giusta ricompensa, come sempre preparata da Anna, una buona pasta accompagnata da tante risate. Nel pomeriggio si riparte con un misto di emozioni nel cuore: soddisfazione per il lavoro svolto, un po' di malinconia per il dover andar via, compensata dalla gioia che presto si varcheranno i colli, questa volta dalla parte di Cogne per l'immane pellegrinaggio del 10 agosto.

**Giulia A.**



## LA CAPPELLA DI CHAMPLONG

Ci eravamo ripromessi di organizzare una inaugurazione solenne dei restauri della cappella di Champlong per il 7 agosto 2013. Purtroppo varie circostanze e da ultimo la pioggia battente ci hanno costretti a limitarci alla celebrazione della Santa Messa alle 10:30, con la gente stipata all'inverosimile all'interno e fuori sotto lo spiovente o i paracqua. Ci auguriamo di poterla ripetere meglio in un prossimo futuro.

Intanto diamo alcune notizie che possono interessare.

Situata a est del villaggio, se ne ignora la data di fondazione in quanto l'atto è perso, ma si sa che è stata fondata da un certo Giovanni Andrea Cavagnet. Vi si celebrava la festa Patronale il 4 dicembre giorno di Santa Barbara. Costruita inizialmente sotto la strada, fu in seguito ingrandita della metà verso l'anno 1828 a cura dell'allora parroco di Cogne Marquis Giovanni Giacomo, ma fu distrutta dalla grande inondazione del torrente del 24 settembre 1866, quando fu distrutta anche la cappella di Lillaz, che sorgeva vicino al torrente dove si trova ora l'albergo "Arolla". L'altare e i paramenti furono salvati dal pronto intervento degli abitanti del villaggio. La nuova cappella, quella attuale, fu costruita al di sopra della strada sui ruderi di una vecchia casa, per evitare il rischio di nuove inondazioni.

Dal libro di Don Luigi Garino sugli "Edifici di culto e delle opere di arte sacra nella Valle di Cogne" rileviamo la nota seguente:

*"Questa cappella figura nella visita pastorale del 1757. Il Vescovo Mons. Millet ordina ai procuratori di esibire i titoli di fondazione. Questi chiedono e ottengono un congruo tempo per rintracciarli. La cappella attuale è stata costruita nel 1866 e benedetta nel 1870. La precedente cappella era stata travolta da un'alluvione il lunedì 24 settembre 1863. Di essa era stato salvato solo l'altare grazie all'intervento tempestivo degli abitanti".*

Da parecchi anni ormai la cappella di Champlong volgeva in condizioni di degrado e fatiscenza deplorabili, che ne sconsigliavano l'uso liturgico. Situata sul rettilineo della strada per Lillaz, dava una triste impressione.

Completati i lavori di restauro di altre cappelle, grazie all'interessamento fattivo della Sovrintendenza ai Beni Artistici e Culturali e dell'Amministrazione



zione comunale, si è potuto procedere finalmente a un restauro radicale. Al punto in cui ci troviamo, la cappella si presenta di nuovo davvero bella e tale da colpire l'occhio di chi dalla curva di Champlong affronta il rettilineo di Lillaz e al ritorno può ammirarla da lontano in una prospettiva diversa. L'altare è stato restaurato e ha ripreso il suo posto. Sono arrivati anche i banchi lasciati alla parrocchia da Casa Serena al momento della chiusura. A proposito dello stato della cappella e dell'altare prima del restauro riportiamo alcuni punti della relazione del restauratore, Stefano Pulga, prima dell'intervento.

**STATO DI CONSERVAZIONE.** La zona absidale, orientata a Nord, è parzialmente contro terra e soffre di imponenti risalite capillari che hanno completamente impregnato di sali solubili le murature, gli arredi lignei ed anche la tela dell'altare. Al momento del sopralluogo, questi elementi erano totalmente ricoperti da efflorescenze saline.

**LA FACCIATA.** È deturpata da numerosi graffiti, erosione dell'intonaco della parte bassa. Si notano estese "riparazioni" con malte cementizie molto scure. Lo spessore dell'intonaco varia fra 1 e 3 cm.

**INTERNO.** Intonaci e scialbature hanno sofferto delle prolungate infiltrazioni di umidità e del conseguente massiccio apporto di sali solubili.

**ALTARE.** Lo stato di conservazione dell'altare e della pala si sono notevolmente aggravati rispetto al sopralluogo effettuato nel 2004. La cristallizzazione di sali solubili è talmente massiccia da avere completamente coperto la cromia e le dorature delle parti lignee, che in molti punti sono cadute o cadranno in tempi brevi. La tela è ugualmente ricoperta da sali, che rendono praticamente illeggibile la pittura.

Grosso problema rimane il finanziamento per il restauro in quanto quello degli altari non ha potuto essere ammesso a contributo dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici. Speriamo nella Provvidenza che si serve di tante persone generose.



Prima e dopo il restauro



## CASA DI RIPOSO – 135 ANNI DI ATTIVITÀ

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo breve sulla Casa di Riposo, che sta chiudendo i battenti dopo 135 di attività. La richiesta è comprensibile, ma sarà opportuno parlarne più a lungo le prossime volte. Confesso che in questo momento ho molta confusione in testa e una profonda sofferenza nel cuore di fronte a un'opera che ho seguito e consolidato per quarantanove anni e, anziché ad un momento glorioso, devo assistere a un crollo che si perde nell'oscurità del futuro.



In secondo luogo, chi ha seguito le puntate sui fogli della domenica si rende conto che è un argomento che merita più spazio, perché l'attenzione sull'utilità dell'opera si è improvvisamente accesa come quando una luce si spegne. Mi fermerò, pertanto, a una semplice riflessione. Si parla tanto oggi delle radici cristiane dell'Europa. Vorrei sottolineare le radici cristiane di Cogne e della Valle d'Aosta, manifestamente nel campo dell'assistenza ai bisognosi e all'istruzione. In primo luogo, tornerei a citare la lettera dell'allora parroco Chamonin Baltazar, del 18 marzo 1884, indirizzata al vescovo di Aosta e Conte di Cogne, Monsignor André, nella quale chiede l'autorizzazione a vendere alcune proprietà per poter istituire un'opera di accoglienza soprattutto per i bambini bisognosi. Ne riporto solo alcune righe:

*"[...] Expose avec le plus profond respect Baltazar Chamonin curé de Cogne [...] Qu'il y aurait actuellement et qu'il y aura dans la paroisse de Cogne, comme partout, un certain nombre d'enfants ou d'orphelins ou appartenants à des parents indigents, qui ne pouvant trouver dans le sein de leur familles de quoi subvenir aux premiers besoins de la nature, sont obligés pour pourvoir à leurs subsistence, d'errer de famille en famille pendant la saison d'hiver, privés des bienfaits de l'instruction et de l'éduca-*

*tion qui sont distribués pendant cette saison au premier âge et préparent ainsi à la société civile et religieuse les plus graves ennuis [...] Que pour remédier à ces maux les soussignés ne verraient qu'un seul moyen, celui [...] de fonder une maison de refuge ou seraient reçus, pendant la saison de l'hiver du moins ces orphelins et ces enfants indigents et ou ils recevraient avec la pain matériel, une éducation chrétienne qui en formant leur coeur à la vertu de leur bas âge prépare des citoyens vertueux à la patrie et des habitants heureux au Ciel.*

*Que l'exécution de ce projet demanderait avant tout un édifice bâti au centre de la paroisse, qui soit indépendant et à la porté de l'église et du presbytère pour recevoir plus facilement l'influence de la religion et des pasteurs de la paroisse [...]”.*

Il parroco Chamonin denunciava la situazione penosa in cui si trovavano molti bambini di famiglie numerose e indigenti, costretti a marinare la scuola per mendicare di porta in porta, esponendosi ad ogni sorta di pericoli e di comportamenti disdicevoli.

Con l'impegno del canonico Léon Clément Gérard di Lillaz, che aveva seguito con ammirazione l'opera del Père Laurent fondatore del “Refuge

Père Laurent” ad Aosta, la fondazione di un “Refuge” a Cogne, diventa realtà con il sostegno del canonico Anselme Romuald Guichardaz, che mette a disposizione casa e terreni in Lay-de-tré e l'aiuto di Jean Antoine Joseph, con testamento del 1876. Cogne è forse la prima parrocchia di periferia ad avere un'istituzione di assistenza ai bisognosi tanto importante. Le cose belle diventano anche contagiose e, in seguito, ne sono state fondate in altre parrocchie ad opera di sacerdoti e di suore. Sono stati pure sacerdoti e



suore ad occuparsi dell'istruzione dei bambini con l'apertura di scuole in tutte le parrocchie e i villaggi, come a Cogne, dove, oltre alla Rettoria in capoluogo, ogni villaggio aveva una scuola maschile e anche femminile. La Valle d'Aosta è stata la prima regione d'Italia a vincere l'analfabetismo. Poi l'Ente pubblico ha preso il problema in mano fino al punto, come sta accadendo oggi, di esautorare le famiglie e scuole cattoliche, in nome di un laicismo che per promuovere la libertà di insegnamento ne soffoca i pionieri.

Nel campo dell'assistenza agli anziani, il giusto e doveroso impegno dell'Ente pubblico incide anche sulle attività private, che non riescono a correre con le nuove realtà.

Ci fermiamo con il proposito di pubblicare nei prossimi numeri, a puntate, in modo più esauriente la storia della Casa di Riposo, come già è stato fatto in parrocchia sui fogli settimanali della domenica.

*Don Corrado Bagnod*



## CASIMIR JEANTET, UN PERSONAGGIO CHE SEGNÒ LA STORIA DI COGNE

*“Cosa non fece nel tempo in cui tutti pativano la fame e molti profittatori alimentavano il mercato nero, perché a nessuno mancasse il necessario, a Cogne tutti lo sanno”*

(Don Corrado Bagnod, Jeantet Casimiro, Paroisse de Cogne, settembre 1976, XVII, n. 9).

Con queste parole nel necrologio del bollettino parrocchiale, scritto da don Corrado Bagnod, viene descritta la poliedrica figura di Casimir Jeantet che il 26 febbraio 1975 lasciava questo mondo dopo una vita vissuta da vero Cristiano.

Nato il 4 gennaio 1891 e figlio di Clément Ferdinand (\*1859 +1944) e di Edvige Annelone Guichardaz (\*1856 +1929) – dal nome della madre deriva la *“branche des Lonne”* – trascorse i primi anni della sua vita ad Aosta dove frequentò la scuola materna. La famiglia si era trasferita nel capoluogo regionale per motivi di lavoro, il padre era alle dipendenze della distilleria Levi fondata da poco nel cuore della città, in Borgo Sant’Orso.

Casimir, con i suoi due fratelli e quattro sorelle, visse poi a Gimillan, dove frequentò la scuola elementare.

Nel corso della Prima Guerra Mondiale morì il fratello Joseph César, nel 1915, a Vicenza (ospedale di Sarcedo), in seguito alle gravi ferite subite in combattimento. Nel 1916 Casimir era nella caserma di Aosta, in procinto di partire per il fronte, quando gli giunse la notizia che anche il fratello Anselme aveva perso la vita in prima linea in Trentino. Nonostante questi due lutti, poco dopo, dovette partire e le operazioni di guerra lo videro impegnato come conducente nella Carnia e sul Monte Cauriol. Come soldato ottenne la Croce di Guerra e la medaglia di Cavaliere di Vittorio Veneto.

(1) Anni Venti – Il giovane Casimir Jeantet. (foto famiglia Perruchon)

(2) Luglio 1973 – Dinanzi alla *“beteucca de Casemi”*.

Da sinistra verso destra: Casimir Jeantet, la moglie Marie Ruffier, le figlie Rosine e Teresina Jeantet. (foto famiglia Perruchon)

(1)



Nel 1918 rientrò a Cogne e il 26 giugno 1919 sposò Marie Ruffier (\*1893 †1978), anche lei di Gimillan (“*branche des Grabouyòn*”). Quel giorno a Cogne nevicò e da Aosta giunse per celebrare la funzione il canonico Basile-Joseph Ruffier (\*1848 †1921), zio della sposa. Il nipote di Casimir, Roberto Perruchon, durante un incontro per raccontarci di suo nonno, ha ricordato che il viaggio di nozze degli sposi era consistito in “*circa tre ore di passeggiata sui sentieri di Gimillan*”.

I due sposi lasciarono il loro villaggio e scesero nel Capoluogo di Cogne, dove nel 1920 avviarono un piccolo esercizio di commestibili nella piazza vicino alla Chiesa,

che i *Cognein* ricordano come la “*Piasse de la grandze*”. Casimir, insieme alla famiglia, gestì questo negozio per cinquantacinque anni sino al giorno della sua morte. Da allora la rivendita di alimenti rimase chiusa.

Dall'unione con Marie nacquero dieci figli, ma, purtroppo, sei morirono piccoli e una figlia a ventisette anni. Casimir ebbe la soddisfazione di dare al Buon Dio una figlia alla vita religiosa, Célestine Marie, che, entrata nell'ordine di San Giuseppe, prese il nome di Suor Bianca.

Nel 1944, il 4 novembre, mettendo a repentaglio la sua vita, con in mano solo la bandiera bianca (cucita la sera precedente dalle figlie), andò incontro ai tedeschi, che, due giorni dopo la famosa battaglia di Cogne guidata da “*Plik*” (Giuseppe Cavagnet \*1913 †1964), ebbero via libera per giungere a Cogne,



(2)



10.08.1941 – Marie Ruffier e Casimir Jeantet con i loro figli.

Da sinistra verso destra:

Teresina, Célestine Marie, Rosine e Odile Marie.

(foto famiglia Perruchon)

pronti ad una terribile vendetta. Il coraggio di Casimir unito a quello di altri salvò Cogne da una possibile rappresaglia.

Casimir è ricordato anche per la sua robustezza fisica: *“Egli saliva a Liconi con la slitta sulle spalle per trasportare a valle pesantissimi massi di minerali! Altri ricordano i suoi lunghi ed estenuanti viaggi per trasportare da Aosta su un carro cigolante [...] le derrate alimentari per rifornire il negozio”*

(Don Corrado Bagnod, Jeantet Casimiro, Parioisse de Cogne, settembre 1976, XVII, n. 9).

Si racconta che diceva alla moglie che la minestra fumante, già portata in tavola, non sarebbe diventata fredda se prima di cenare trasportava ancora sulle spalle un barile di vino fino a Gimillan.

Roberto Perruchon ricorda alcune particolari imprese del nonno, come quando Casimir trasportò da Epinel a Gimillan, con la sola forza delle sue braccia, una

pianta di circa 135 kg da utilizzare come colmo per una casa, o ancora, quando, con l'aiuto del mulo, trasportò il bivacco Alessandro Martinotti nel 1930 a 2.588 metri in Valnontey (il bivacco di sei posti letto fu dedicato all'alpinista biellese morto nel 1927 sulla parte ovest del Mont Mars). In quest'ultimo caso, di fronte all'attraversamento di un torrente, l'animale si arrese e così Casimir si caricò il bivacco sulle spalle e lo portò sino alla meta. Roberto ricorda che il nonno raccontava che il problema non era stato il peso (150 kg circa), ma la voluminosità dell'ingombrante sagoma. Casimir fu tra i primi *Cognein* a usare molto la bicicletta, anche per scendere ad Aosta. Roberto, ancora bambino, ricorda di aver visto suo nonno trasportare i *“ballon”* di fieno con la bici sui prati di S. Orso; con una mano teneva il manubrio e con l'altra il fieno.

Abbiamo iniziato questo articolo sottolineando che Casimir era un vero Cristiano, anche Suor Bianca ama ricordarlo così, fu cantore dall'età di dodici anni della nostra Chiesa (settant'anni di servizio!). Il nipote Roberto



ci ha raccontato che in estate, quando la Chiesa era colma di turisti, nonno Casimir alla fine della S. Messa, all'insaputa degli altri coristi, intonava una sua versione del *Tantum Ergo Sacramentum* (inno liturgico) lasciando cantori e turisti senza parole. Nel 1954 ricevette la medaglia "Leone XIII" e nel 1962 la medaglia Santa Cecilia; fece parte della confraternita del Rosario e del Santissimo Sacramento.

Per interessamento del Comune fu nominato Cavaliere della Repubblica.

Questo breve ritratto di Casimir, volto a ricordare la grandezza di questo padre di famiglia in un momento storico di particolare povertà, nasce dalle sollecitazioni che l'amico *Lucien Ruffier* ci ha più volte indirizzato. Lucien, apprezzabile mente storica del passato di Cogne, a Casimir ha dedicato un'ampia e dettagliata testimonianza che, oggi, arricchisce il suo importante archivio orale di "audiointerviste".

L'amministrazione comunale, quale segno di riconoscenza e ringraziamento, nell'ambito del progetto Giroparchi, che a breve vedrà posizionare in alcuni punti strategici del paese alcuni cartelli dedicati ai prati di S. Orso e ai principali monumenti, intende ricordare la figura di Casimir Jeantet nel pannello che verrà collocato nei pressi della "*Piasse de la grandze*".

Il ricordo di Casimir contenuto in queste pagine, oltre a ravvivare nei *Cognein* la memoria per un concittadino a cui va tutta la stima e gratitudine, vuole essere un piccolo omaggio per la cugina Suor Bianca che, il 28 agosto 2013, ha festeggiato sessant'anni di professione religiosa. Nel rivolgerle i nostri più sinceri auguri, chiediamo al Signore che Le doni ancora tanta energia e tanta Grazia per continuare a rendere testimonianza della sua missione.

**Claudio Perratone - Joël Gérard**

28.08.2013 – Le cugine Célestine Marie Jeantet (classe 1926) "*branche des Lonne*" e Célestine Grappein (classe 1928) "*branche des Tchêne*", il giorno della festa per i 60 anni di professione religiosa di Suor Bianca.

(foto Joël Gérard)



La rubrica «Ricette di cucina» propone diversi piatti realizzati con i prodotti della nostra tradizione

## TRONCHETTO DI CASTAGNE

**DIFFICOLTÀ:** \*\*

**TEMPO DI PREPARAZIONE:** 3 ore  
(più 2 ore per il raffreddamento in frigorifero).

**TEMPO DI COTTURA:** 30 minuti

**INGREDIENTI:** (per 6 persone)

*1 kg di marroni freschi*

*150 g di cioccolato fondente*

*140 g di burro*

*1 litro di latte*

*4 stecche di vaniglia*

*3 cucchiaini di zucchero*



### PROCEDIMENTO:

In una pentola capace mettete le castagne e copritele di acqua; fatele bollire per 15 minuti e, ancora calde, togliete loro buccia e pellicina. Mettetele in una casseruola, versatevi il latte, unitevi la vaniglia e fate cuocere, per circa 2 ore, a fuoco lento.

Quando le castagne sono cotte, scolatele e passatele o frullatele (meglio con il frullatore a frusta) per ottenere un composto liscio.

Mettetelo in una terrina e lavorate l'impasto, amalgamandovi il burro e lo zucchero. Con il composto formate un tronchetto, rigatene la superficie con i rebbi di una forchetta, sistematelo su un piatto, fatelo intiepidire e mettetelo in frigorifero per 2 ore. A parte fate sciogliere il cioccolato a bagnomaria, diluendolo con 2 cucchiaini di acqua fredda.

Rivestite il tronchetto con il cioccolato.

Mettetelo nuovamente in frigorifero e lasciatevelo per 2 ore prima di servirlo in tavola.

## A CACCIA DI RICORDI...

Curata dall'Associazione dei Musei di Cogne che da sempre si occupa del recupero della storia, della cultura, delle tradizioni locali e dello sviluppo del turismo culturale, la rubrica si allinea con le importanti operazioni di «Restitution» intraprese dall'Assessorato Istruzione e Cultura a livello regionale. L'intento è quello di condividere e ricordare con la popolazione qualche immagine del passato andando alla ricerca di informazioni, dettagli



e storie. Chiediamo, dunque, a chiunque abbia notizie o ipotesi sulle immagini di volta in volta pubblicate di scriverle sul coupon allegato (o su qualsiasi altro formato cartaceo) e di recapitarlo alla biblioteca comunale negli orari di apertura al pubblico, oppure di scriverci una mail al seguente indirizzo: [info@associazionemuseicogne.it](mailto:info@associazionemuseicogne.it). Allo stesso modo, tutti coloro che volessero avere informazioni su una loro foto, possono consegnarla in biblioteca con la richiesta di pubblicarla sulla nostra rubrica. Su ogni numero del bollettino, oltre a proporre un'immagine nuova, verranno pubblicati i contributi più significativi ricevuti.

Questa volta pubblichiamo una foto proveniente da un album della famiglia di Raffaele Bombrini, proprietario del castello di Aymavilles e socio fondatore nel 1909 della «Soc. Anonima Miniere di Cogne». Probabilmente è stata realizzata da un fotografo al seguito. È datata ottobre 1898 e si riconosce sullo sfondo la *Casa della peste* che brucerà all'inizio degli anni '50.

Un ringraziamento particolare va a Mauro Balma che l'ha messa a disposizione essendo sua moglie, Aline Cirila, con la sorella Charlotte Cirila discendenti dei Bombrini.

Chi è il carrettiere?



*Chi sa dirci chi sono i signori in posa nella foto e in che occasione è stata scattata?*

*Nome e Cognome del testimone*

.....

*Data di nascita*

.....

*Contatto telefonico*

.....

*Didascalia*

(Es. Questa foto, secondo me, è stata scattata più o meno negli anni...  
in occasione di... e si vedono...)

.....

## “PENSIERO DI PAPA FRANCESCO – UN COLPO DI GRAZIA”

La biblioteca di Cogne, nel mese di luglio, ha organizzato quattro incontri con il filosofo Peppino Orlando sul tema “*Pensiero di Papa Francesco – un colpo di grazia*”.

Prima di tutto desidero esprimere il mio grazie riconoscente a chi ha promosso tale iniziativa e al relatore per la ricchezza dei contenuti e per lo stimolo a fare nostro il pensiero del Santo Padre mediante l’approfondimento dell’Enciclica *Lumen Fidei*.

La partecipazione è stata viva e arricchita da discussione e approfondimento. Rileggendo gli appunti e facendo mio il contenuto del documento, mi permetto di segnalare alcuni punti che mi hanno maggiormente interpellata. Nell’Enciclica si legge “[...] *la nostra cultura ha perso la percezione di questa presenza concreta di Dio, della sua azione nel mondo. Pensiamo che Dio si trovi solo al di là, in un altro livello di realtà, separato dai nostri rapporti concreti*” (n. 17). Il Papa Benedetto XVI nell’omelia per il Te Deum di fine anno 2011 scrive: “*I discepoli di Cristo sono chiamati a far rinascere in se stessi e negli altri la nostalgia di Dio e la gioia di viverlo e di testimoniare, a partire dalla domanda sempre molto personale: perché credo?*”. Con

questo importante documento, Papa Francesco vuole aiutarci a non considerare la fede un fatto scontato, ma ad accoglierla come dono di Dio che deve essere nutrito e rafforzato, perché continui a guidare il cammino e per questo è un’urgenza pastorale, oggi.



Il relatore, Peppino Orlando, ha giustamente ribadito ad ogni incontro che Papa Francesco con questa enciclica conduce, con Gesù e Maria, gli Esercizi Spirituali della Chiesa Cattolica.

Accanto agli aspetti teologici forse un po' difficili da capire, troviamo un linguaggio semplice e concreto che senz'altro ci aiuterà a fare un vero cammino di fede non disgiunta dal nostro vivere quotidiano.

Nel documento leggiamo:

- *“La fede è un dono gratuito di Dio che chiede l'umiltà e il coraggio di fidarsi e affidarsi, per vedere il luminoso cammino dell'incontro tra Dio e gli uomini, la storia della salvezza.” (n. 14)*
- *“Credere significa affidarsi a un amore misericordioso che sempre accoglie e perdona, che sostiene e orienta l'esistenza, che si mostra potente nella sua capacità di raddrizzare le storture della nostra storia. La fede consiste nella disponibilità a lasciarsi trasformare sempre di nuovo dalla chiamata di Dio.” (n. 13)*
- *“La fede, non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere. In tanti ambiti della vita ci affidiamo ad altre persone che conoscono le cose meglio di noi. Abbiamo fiducia nell'architetto che costruisce la nostra casa, nel farmacista che ci offre il medicamento per la guarigione, nell'avvocato che ci difende in tribunale. Abbiamo anche bisogno di qualcuno che sia affidabile ed esperto nelle cose di Dio. Gesù, suo Figlio, si presenta come Colui che ci spiega Dio (cfr Gv 1,18). La vita di Cristo — il suo modo di conoscere il Padre, di vivere totalmente nella relazione con Lui «Crediamo a» Gesù, quando accettiamo la sua Parola, la sua testimonianza, perché egli è veritiero (cfr Gv 6,30). «Crediamo in» Gesù, quando lo accogliamo personalmente nella nostra vita e ci affidiamo a Lui, aderendo a Lui nell'amore e seguendolo lungo la strada (cfr Gv 2,11; 6,47; 12,44).” (n. 18)*

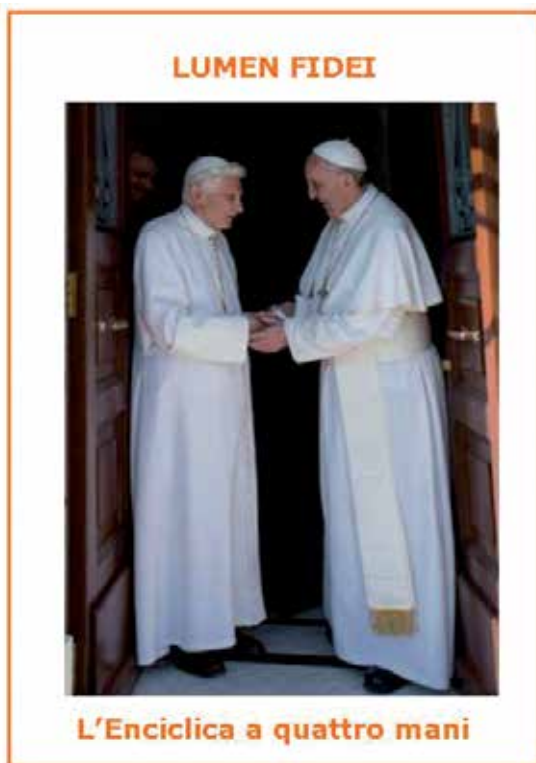
In questi pochi passi troviamo un duplice invito:

1. accogliere Gesù nella nostra vita, affidarci a lui, aderire a lui nell'amore e seguirlo lungo la strada e ci convinceremo che un altro mondo è possibile. Solo così troveremo la vera pace in noi, quella pace di chi si dona, di chi ama, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare né vendicarsi in famiglia, sul lavoro, a scuola, nell'amicizia, lì dove siamo;

2. “cercare Dio in tutte le cose e in tutte le cose trovare Dio” (Sant’Ignazio).

Ciascuno di noi con il Battesimo ha ricevuto il dono della fede, Gesù ha acceso nei nostri cuori questo grande fuoco *“Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento”* (Eb 12,1-2); non permettiamo che si spenga e se qualcuno può pensare che sia già spento, crediamo che il fuoco c’è, ci sarà sempre, abbiamo forse, solo, permesso che venga coperto dalla cenere. Diamo il suo nome alla cenere, togliamola e facciamo riattizzare il fuoco della fede.

**Suor Odetta Truc**



## NOTIZIE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Carissimi lettori,

anche l'estate 2013 è passata e molti artisti e artigiani hanno esposto nella sala della Maison de La Grivola e nella saletta d'Arte di Lillaz.

- BO Maria Chiara (acquarelli e gioielli)
- DONATELLI Andrea, LES TISSERANDS e LE CUIR D'ANDRES (candele profumate, drap di Valgrisenche e pelletteria artigianale tradizionale)
- BERARD Lea e PANSINI Tiziana (intaglio legno e chiaccherino)
- LENTI Paolo (pittura)
- CAMBIAGHI Elena e CASIROLI Laura (pittura)
- CARMIEL Federica (artigianato)
- CHELI Franco (pirografia)
- CAIOLA Italo (pittura)
- MARGUERET Ernesto (pittura)
- BOCCHESI Maria Grazia (pittura su pietra).

Ringraziamo tutti gli espositori per avere scelto Cogné come sede ideale allo scopo di far conoscere i prodotti del loro ingegno artistico, molto apprezzati e graditi dai numerosi visitatori.

Un ringraziamento particolare va al Consorzio Apistico Valdostano, agli apicultori di Cogné e ad alcuni appassionati, che hanno permesso la realizzazione della mostra dedicata al mondo delle api che si è tenuta ad inizio luglio.

### **LE GITE PREVISTE PER L'AUTUNNO / INVERNO SONO TRE:**

- 1) Gita a Mel e alla diga del Vajont – già svolta nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 2013
- 2) A Rho (MI), per la mostra "Artigiani in fiera" – domenica 8 dicembre (data da confermare)
- 3) Napoli e i suoi Presepi – da venerdì 29 novembre a domenica 1° dicembre 2013



## CORSI PROGRAMMATI per l'autunno 2013:

- Cucina
- Inglese 2 livelli
- Computer 2 livelli
- Ginnastica cinese
- Il massaggio del bambino
- Lavorazione del cuoio

*Per eventuali informazioni e prenotazioni*  
 rivolgetevi ai numeri 0165 74021 - 329 7509339

## ORARIO INVERNALE DELLA BIBLIOTECA

- Lunedì 15,30 – 18,10
- Martedì 08,40 – 12,10      15,30 – 16,10
- Mercoledì 08,40 – 12,25\*      15,30 – 17,10
- giovedì 15,30 – 16,10
- Venerdì 15,30 - 17,10

\*Non si garantisce l'apertura tutti i mercoledì per riunione pianificazione acquisto libri che si tiene ogni 15 giorni presso la biblioteca regionale.

La bibliotecaria sarà a vostra disposizione per accogliervi e soddisfare le vostre richieste. Vi aspetto e per ora vi saluto cordialmente.

**Tiziana Truc**



**Visita a Mel (BL) e  
 alla diga del Vajont**

11-13 ottobre 2013

**La rubrica “Cogne... in pillole” raccoglie i principali e più significativi avvenimenti che segnano la storia di Cogne nel corso del tempo.**

*a cura di Stefania Celesia*

### **Comune e Fondation al Villaggio Minatori: accordo per la gestione associata**

Il Comune di Cogne e Fondation Grand Paradis gestiranno insieme i locali di proprietà della Regione del Villaggio Minatori. *“Abbiamo pensato di cogliere l'occasione per riserbarci l'utilizzo di questi locali per manifestazioni e iniziative pubbliche – spiega il Sindaco di Cogne, Franco Allera – già l'anno scorso avremmo necessitato di un ambiente simile per una giornata dedicata proprio alla miniera.”* Nel 2014 il Comune di Cogne comparteciperà alle spese di Fondation Grand Paradis con una somma di settemila euro.

*(La Vallée Notizie, 25-05-2013)*

### **Cogne: alla scoperta delle miniere guidati da chi le ha scavate**

Visitare l'esposizione “La miniera di Cogne” insieme ad uno degli ultimi minatori: questa l'iniziativa con cui Fondation Grand Paradis aderisce alla V Giornata Nazionale sulle miniere [...]

*“Ci è sembrata l'occasione giusta – spiega Luisa Vuillermoz, Direttore di Fondation Grand Paradis – per valorizzare, attraverso le ultime figure dei minatori, quel prezioso patrimonio che è la memoria storica”.* Allestita all'interno del Centro Espositivo Alpinart, la mostra illustra la storia, la geologia, il complesso minerario e l'attività produttiva della miniera di magnetite che ha caratterizzato la storia di Cogne.

*(La Stampa, 25-05-2013)*

### **Cogne. Intesa Parco-Comune per l'interramento delle linee in Valnontey**

È stata approvata all'unanimità [...] la convenzione da stipularsi tra l'amministrazione comunale [...] e l'Ente Parco con l'obiettivo di disciplinare le modalità di attuazione, il sostegno finanziario, le attività di vigilanza e monitoraggio concesso dall'Ente Parco stesso al Comune di Cogne per l'interramento delle linee a bassa tensione presenti nella Valnontey. A fronte

di un costo complessivo dell'intervento ammontante a 88.326 euro, il contributo erogato dal Parco nazionale Gran Paradiso è pari a 50.000 euro. Sulla realizzazione dei lavori, però, pende un cronoprogramma assai stringente, a cui risulta legata anche l'erogazione "in itinere" delle percentuali del contributo: l'intervento dovrà, in pratica, essere realizzato entro due anni dalla stipula della convenzione.

*(Gazzetta Matin, 27-05-2013)*

### **A Cogne e a Introd una giornata dedicata alla musica e alla natura**

Una festa, a metà strada tra l'evento e l'invito a diventare protagonisti: è questa la «Fête de la Musique», la festa della musica celebrata in tutta Europa nel giorno d'inizio estate [...] a Cogne, a partire dalle ore 16 in piazza Chanoux: il borgo diventa la ribalta dove chiunque è invitato a portare voci e strumenti, per popolare di suono le vie del centro. "Questo – spiega Raffaella Carlin del Consorzio Operatori Turistici di Cogne – è il primo anno in cui abbiamo presentato la nostra candidatura, entrando a far parte di un circuito che riunisce le tante iniziative svolte a livello italiano: è un progetto che ci auguriamo di far crescere anche come momento iniziale della stagione estiva. La proposta non è quella di un programma strutturato, ma anzitutto di una festa: la filosofia che sta alla base è quella di rivolgere un invito a tutti i musicisti, professionisti o amatori". La festa continuerà domani, spostandosi però nel Giardino Botanico «Paradisica» a Valnontey: protagonisti saranno gli strumentisti di Synfonica, l'Orchestra da camera valdostana che proporrà "Le quattro stagioni" di Vivaldi.

*(La Stampa, 21-06-2013)*



### **A Cogne una giornata di protezione civile**

Il 22 giugno i giovani *Cognein* di età compresa tra i 6 e i 14 anni sono stati invitati a partecipare alla giornata ludico-ricreativa organizzata presso il centro sportivo di Epinel dall'associazione Psicologi per i popoli emergenza Valle d'Aosta per far conoscere le diverse attività svolte dalla Protezione Civile e, promuovere, anche nei giovani cittadini, quel ruolo di responsabilità che ognuno di noi deve assumersi nei confronti della propria ed altrui sicurezza.

*(La Stampa, 22-06-2013)*

### **Cogne, via al servizio del medico per i turisti**

#### **A Cogne attivo il nuovo servizio sperimentale del medico per i turisti**

È partito in questi giorni a Cogne il nuovo servizio sperimentale di medico per i turisti, che garantisce su tutto il territorio comunale una copertura sanitaria quotidiana continuativa. Organizzato dal Comune con il Consorzio operatori turistici locale, il servizio è a pagamento con tariffe convenzionate ed è curato dall'associazione FastMedSwiss. *“Siamo molto soddisfatti – commenta l'Assessore comunale al Turismo, Andrea Celesia – di esser riusciti a concretizzare questa iniziativa, resasi necessaria anche a seguito della progressiva riduzione del servizio medico estivo per i turisti da parte dell'Usl. Per Cogne è, infatti, molto importante poter garantire ai propri ospiti un'adeguata assistenza medica e, grazie a questa iniziativa innovativa per la sua formula e d'impianto privatistico, siamo riusciti a farlo senza pesare sulle casse regionali”*.

*(Aostasera, 29-06-2013 – La Stampa, 30-06-2013)*

### **Cogne, Nordic Walking Festival tre giorni nella natura**

Giunta ormai alla sua 6ª edizione, la manifestazione approda a Cogne da venerdì a domenica per una tre giorni di attività a piedi [...] Il programma è ricco di attività: dopo l'accoglienza degli ospiti già durante la mattinata di venerdì si svolgeranno diverse attività itineranti su percorsi che da Cogne portano nelle frazioni di Lillaz, Crétaz, Valnontey e Gimillan [...] Nel frattempo, vicino al Parco giochi all'ingresso dei Prati di Sant'Orso, i partecipanti potranno seguire delle lezioni di avvicinamento e di perfezionamento della disciplina. Infine, i master Trainer daranno delle dimostrazioni di tutte

le sfaccettature che il Nordic Walking comprende, come il Giocabimbi, Gymstick e Circuit Training.

*(La Stampa, 03-07-2013)*



### **Cogne, il servizio di navetta sarà gratuito tutto l'anno**

Il Comune di Cogne renderà gratuito per tutto l'anno – e non solo per il periodo estivo, come era successo nel 2012 – il suo servizio navetta. L'Amministrazione comunale finanzia questa estensione con il ricavato dell'imposta di soggiorno: il costo dovrebbe aggirarsi sui 50 mila euro. *“Le navette hanno permesso di far diminuire in modo sensibile il traffico in paese”* – spiega l'Assessore comunale al Turismo, Andrea Celesia. In estate il bus che si occupa del servizio transita per dieci volte ogni villaggio di Cogne con partenza e arrivo a Revettaz. Durante l'autunno e l'inverno il numero di corse sarà inferiore.

*(La Vallée Notizie, 06-07-2013)*

### **Cogne e la mobilità sostenibile.**

#### **Arriva il trasporto per il trekking**

Il turismo ecosostenibile e la mobilità dolce caratterizzano sempre di più Cogne e il Parco nazionale Gran Paradiso. Fino al primo settembre

sarà, infatti, attivo Trekbus Giroparchi: un servizio di trasporto a chiamata per gli escursionisti dei trekking all'interno dell'area protetta. Realizzato da Fondation Grand Paradis, il servizio garantisce i collegamenti tra i comuni di fondovalle (Aymavilles, Villeneuve, Introd e Arvier) e le valli di Cogne, Rhêmes Notre Dame, Rhêmes Saint Georges, Valsavarenche e Valgrisenche.

*(La Stampa, 16-07-2013)*

### **Cogne diventa “Meraviglia Italiana”**

#### **Cogne, i Prati di Sant’Orso “Meraviglia Italiana”**

I Prati di Sant’Orso sono stati ufficialmente riconosciuti “Meraviglia Italiana” dal Forum nazionale dei Giovani, l'unica piattaforma di organizzazioni italiane a livello giovanile, nata nel 2004. La pergamena di attestazione è stata ritirata a Roma da una delegazione comunale [...] *“Con la presentazione della candidatura – conclude il Sindaco, Franco Allera – abbiamo voluto ribadire l'importanza dei Prati di Sant’Orso, che avevano già ricevuto il titolo di bellezza naturalistica nel 1939. Con il riconoscimento di “Meraviglia Italiana” possiamo oggi ottenere maggiore visibilità per la nostra località”.*

*(La Stampa, 02-08-2013 – La Vallée Notizie, 03-08-2013)*

### **Cogne, buona la prima per la EBEErnel Fest a Epinel**

Grande successo per la EBEErnel Fest, la festa della birra di Cogne che venerdì e sabato ha movimentato il centro sportivo di Epinel. *“Sono contentissimo del risultato ottenuto. Il numero delle birre e dei pasti ha superato di gran lunga le nostre aspettative”* – commenta Mark Guichardaz, uno degli organizzatori della festa.

*(Gazzetta Matin, 05-08-2013)*

### **Tra Cogne e Aymavilles autovelox della discordia**

È partita dal web la polemica sull'autovelox di Aymavilles che, da qualche giorno, provoca malumori e scontento tra i Cognein. È stato un semplice post su Facebook per allertare gli amici a scatenare un'animata discussione online. Gli autovelox ci sono ovunque, ma in questo caso ad infastidire i molti è soprattutto il fatto che venga piazzato la mattina presto nei pressi di Champsolin al limitare delle prime case abitate. [...] Anche il Sindaco di Cogne, Franco Allera, pare un po' sorpreso da questa scelta e dichiara: *“certamente i limiti di velocità vanno rispettati, ma sono*

*state le modalità utilizzate per i controlli a generare fraintendimenti”*. Pronta la risposta del Sindaco di Aymavilles Luciano Sarailon che assicura: *“assolutamente non è un’azione mirata contro i Cognein, a cui io sono da sempre particolarmente legato. La decisione di piazzare l’autovelox nasce da una richiesta arrivata proprio dalla popolazione preoccupata per la velocità con cui, spesso, le auto transitano nel nostro Comune. Inoltre, nel corso della mattinata, l’autovelox viene spostato più volte all’interno del Comune e non sempre la mattina presto è posizionato a Champsolin. Sono dispiaciuto per chi ha preso la multa e, oltre ai Cognein, l’ha presa anche un nostro Assessore, ma il messaggio che dovrebbe passare è che bisogna imparare a rispettare le regole: se esiste un limite di velocità va rispettato a tutte le ore”*.

*(La Stampa, 11-08-2013)*

### **Cogne, chiude la casa di riposo “Troppo alti i costi di gestione”**

La Casa di riposo di Cogne chiude. La notizia giunta in sordina si è sparsa rapidamente creando preoccupazione e rammarico tra i Cognein. *“Siamo molto dispiaciuti – spiega il Sindaco di Cogne, Franco Allera – per la chiusura di una struttura che, da oltre un secolo, si prende cura dei nostri anziani.”* [...] Le ragioni di questa scelta sono molteplici: da un lato, la casa è molto piccola, datata e necessiterebbe di una generale ed onerosa ristrutturazione; dall’altro, vi sono gli alti costi gestionali della struttura. In questi anni si è riusciti a far fronte alle spese grazie alla Congregazione di Suore di San Giuseppe, le quali hanno prestato la loro opera gratuitamente. Purtroppo la crisi delle vocazioni non permette più alla Congregazione di mantenere una presenza continua all’interno della struttura. Nessun dipendente sarà licenziato, ma spostato in un’altra delle strutture dell’Opera Pia, così come, in accordo coi famigliari, i degenti saranno trasferiti in una struttura limitrofa.

*(La Stampa, 17-08-2013)*

### **Due compostiere meccaniche a Cogne**

Potenziare, in modo massiccio, la raccolta differenziata dei rifiuti. È l’obiettivo che vuole raggiungere il Comune di Cogne che ha deciso di installare sul suo territorio due compostiere elettromeccaniche. *“Le installeremo a Crétaz – spiega il primo cittadino, Franco Allera – il costo di ogni compostiera è di quasi 21 mila euro e ora la Comunità montana*

*Grand Paradis ha dato il via per una ricerca di mercato per installarne 4” (le altre due finiranno in Valdigne e a Villeneuve). [...] L’idea, a Cogne, è quella di testare il sistema e iniziare a raccogliere tutto l’umido degli alberghi e dei ristoranti.*

*(La Stampa, 25-08-2013)*

## **Nel Gran Paradiso la magia della natura Su il sipario sullo Stambecco d’oro Gran Paradiso, la serata finale**

Sei sedi di proiezione, 10 film in concorso, sei giorni di proposte in tre sezioni ricche di attività. Sono questi i numeri del diciassettesimo Gran Paradiso Film Festival. [...] Il messaggio di apertura di questa edizione della rassegna è affidato a Massimo Gramellini, vice-direttore de “La Stampa”, in un video che lo vede intervistato da Fabio Fazio [...] Il filo conduttore scelto per il 2013 è quello dell’acqua vista nella sua complessità di risorsa da proteggere e gestire.

Nel corso della settimana si sono succeduti anche gli appuntamenti del ciclo “De Rerum Natura” e delle manifestazioni parallele [...] In particolare, il “Question Time: le tue curiosità sui Parchi” [...] ha dato la possibilità a 8 esperti che operano in diversi Parchi italiani di rispondere ai tanti interrogativi arrivati via e-mail o posti dai presenti. Folto pubblico anche per la lezione magistrale “La natura della Costituzione” del costituzionalista Valerio Onida, cui è seguito un confronto sulle riforme costituzionali col ministro per le riforme costituzionali Gaetano Quagliariello e col presidente Luciano Violante, moderati da Luciano Cassella, rettore dell’Università della Valle d’Aosta.

Il programma si completa con “Cortonatura”, la sezione dedicata ai cortometraggi con 11 titoli tra animazione e documentario e con le “Dislocations” che si spostano tra le diverse sedi valdostane.

L’evento di punta del comprensorio del Gran Paradiso ha come obiettivo di fare da traino per il turismo del Parco e dei comuni interessati, che da sempre sostengono il progetto. Oltre ai Comuni della Comunità Montana, la novità è che quest’anno anche Ceresole Reale, sul versante piemontese del parco, parteciperà attivamente alla manifestazione diventando sede di proiezione.

*(La Stampa, 25-08-2013 – Gazzetta Matin, 26-08-2013 – La Vallée Notizie, 31-08-2013)*



## **Cogne. Per le “Metamorfosi della Natura” vittoria assegnata a una fatina**

È stata la “Fatina” di Gabriele Martis ad aggiudicarsi il primo premio del VI Concorso Fotografico “Metamorfosi della Natura”.

La perfezione dell'immagine ha conquistato la giuria che ha motivato così la sua scelta “Per la composizione perfettamente bilanciata che crea un forte impatto emotivo pur mantenendo una grande leggerezza. Per lo sguardo attento e capace di cogliere e mettere in risalto un piccolo dettaglio inusuale”. Realizzato da Fondation Grand Paradis, il concorso era aperto a tutti, professionisti o appassionati [...] la consegna chiedeva ai partecipanti di proporre fotografie di particolari naturali ingannevoli per l'occhio fino a sembrare volti, profili, o animali fantastici. Il secondo posto è andato a “La Sfinge” di Ismaele Benati, seguito da Nicola Grande con “Le labbra”.

*(La Stampa, 29-08-2013)*

## **Gran Paradiso, la serata finale.**

### **Lo Stambecco d'Oro sorride all'upupa**

Un successo netto, capace di mettere d'accordo tanti occhi meravigliati: è con una scelta chiara che “Il ritorno dell'upupa” ha vinto la diciassettesima edizione del Gran Paradiso Film Festival, vedendosi assegnato lo Stambecco d'oro per il miglior film naturalistico tra i dieci presentati in concorso. Il documentario di Floran Berger e Stefan Polasek, che racconta di come questo uccello con la cresta sia tornato a popolare il centro Europa, è stato il più votato da una giuria composta esclusivamente da spettatori [...] A piazzarsi sul podio sono stati poi “La mia vita da tacchino” di David Allen e “Mille e una traccia” di Erik e Anne Lapied. [...] Al fianco del riconoscimento del pubblico, la giuria presieduta dall'etologo Danilo Mainardi ha assegnato 3 premi. Il primo è quello intitolato al Parco Gran Paradiso, che è andato a “Morethan honey – Un mondo in pericolo” di Markus Imhoof [...] Il premio intitolato a Marisa Caccialanza è andato al racconto crudo “Life size memories – Ricordi a grandezza naturale” di Frédérique Laingaigne e Klaus Reisinger, mentre il premio WWF Italia è stato vinto da “Wüstenschiffe, von Kamelen und Menschen – Le navi del deserto: storie di uomini e cammelli” di Georg Misch. [...] “Questa edizione – dichiara in una nota Luisa Vuillermoz, Direttrice di Fondation Grand

*Paradis – ci ha regalato tante soddisfazioni: dal punto di vista della qualità e della quantità, i numeri registrati sono il segno del grande successo del festival [...] l'entusiasmo del pubblico che ha seguito il Festival è il segno tangibile che il binomio natura e cultura rappresenta per il Gran Paradiso una scommessa vincente.”*

*(La Stampa, 01-09-2013)*

## **Cogne – Fruet e Calvetti al settimo cielo** **Cogne, la GranParadisoBike è di Fruet e Calvetti**

Questa volta i trentini non erano trentatré, ne è bastato uno: Martino Fruet. È lui il vincitore della 13<sup>a</sup> GranParadisoBike, una vittoria “cavalleresca” per un decimo di secondo sul padrone di casa Pippo Lamastra. Ma la Valle d’Aosta si difende bene anche col giovane Michael Pesse, che balza sul podio agguantando un bel bronzo. Gara femminile con suspense: Serena Calvetti rallentava pure lei come Fruet, ma il problema era la ruota in disordine [...] Secondo posto per Roberta Gasparini e bronzo a Cindy Casadei. [...] Una gara da incorniciare, quella che ieri ha proposto Alberto Bethaz con i suoi preziosi collaboratori di ASD Sport in Paradiso.

*(Gazzetta Matin, 02-09-2013 – La Stampa, 02-09-2013)*



